



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"
Chimica e tecnologie del cuoio, Chimica e Biotecnologie sanitarie e ambientali
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Amministrazione, Finanza e Marketing



Via Vicenza, 49A - 36071 ARZIGNANO (Vicenza)
☎ 0444 670441 – 0444 672016 - 📠 0444 450920

Codice Fiscale 81000460246 - Codice Istituto VITF010009 e-mail vitf010009@istruzione.it pec: vitf010009@pec.istruzione.it
www.istitutoconciario.com

Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico "G. Galilei"

*CHIMICA E TECNOLOGIA DEL CUOIO – CHIMICA E BIOTECNOLOGIE
SANITARIE E AMBIENTALI – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO



ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

Indirizzi e contatti

***ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ED
ECONOMICO
“G. Galilei”***

Viale Vicenza, 49/A 36071 Arzignano (VI)

Tel.: 0444 672016 - 670441

Fax: 0444450920

E-mail: vitf010009@istruzione.it, info@istitutoconciario.com

SITO INTERNET: www.istitutoconciario.com

**Dirigente Scolastico
Carla Vertuani**

**Direttore dei Servizi Generali
e Amministrativi
Bertilla Santagiuliana**

Sommario

PREMESSA	1
PRINCIPI ED OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	1
IL NOSTRO ISTITUTO	2
LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO	3
IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
LE RISORSE	5
AMBIENTI E DOTAZIONI DIDATTICHE	5
REGISTRO ELETTRONICO	7
I DATI DELLA SCUOLA	8
NUOVI INDIRIZZI ATTIVATI DALL'A.S. 2010/11	8
IL PERSONALE CON MANSIONI SPECIFICHE ED I COLLABORATORI	9
L'OFFERTA DIDATTICA ED I CORSI DI STUDIO	10
ANNO SCOLASTICO 2015/2016	10
Settore Tecnologico: Biennio Comune.....	11
Indirizzo Chimica e Materiali – Tecnologie del cuoio.....	12
Indirizzo Biotecnologie Ambientali.....	13
Indirizzo Biotecnologie Sanitarie	14
Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio	15
Settore Economico: indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	16
AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E ORGANICO POTENZIATO	17
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	19
DALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ALLA PROGETTAZIONE DELLE COMPETENZE	19
LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	20
LE COMPETENZE DEFINITE NELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE D.M. 139/2007	20
COMPETENZE 1° BIENNIO (PER ASSI)	21
COMPETENZE 2° BIENNIO (PER INDIRIZZO)	22
COMPETENZE IN USCITA - 5° ANNO	26
UDA E PROVE COMUNI	35
UNITA' DI APPRENDIMENTO - CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE.....	35
PROVE COMUNI.....	37
MODULI CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	37
PROGETTO AUTONOMO 33° ORA DI GEOGRAFIA	39
PROVE INVALSI	39
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	40
FINALITÀ	40
CONTRATTO FORMATIVO-PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'	40
Patto educativo di corresponsabilità	41
OBBLIGO DI FREQUENZA	43
OBIETTIVI TRASVERSALI	43
CRITERI DI VALUTAZIONE	43
TABELLA DELLE VALUTAZIONI E DEL SIGNIFICATO DEI VOTI	45
VALUTAZIONE DEL I QUADRIMESTRE: VOTO UNICO	46

VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	48
Attribuzione del voto di comportamento	48
ATTIVITÀ CURRICOLARI E INTEGRATIVE CHE QUALIFICANO L'OFFERTA DELL'ISTITUTO	49
ACCOGLIENZA	49
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI.....	49
ALLIEVI CON D.S.A.	50
ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA.....	50
PIANO PER L'INCLUSIONE.....	50
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	50
SICUREZZA	51
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	51
referente visite didattiche e viaggi di istruzione	51
CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI E TIPOLOGIE DI RECUPERO	52
Criteri per lo svolgimento dei corsi	52
Criteri per lo svolgimento degli scrutini	52
ORIENTAMENTO.....	53
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	54
INFORMATICA.....	57
EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENSE (ECDL).....	57
LINGUE STRANIERE.....	57
CLASSI DIGITALI, SCUOLA DIGITALE E PON FSE	57
AREA DEI PROGETTI	59
ELENCO DEI PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016	59
Denominazione.....	59
Descrizione e destinatari.....	59
AREA DEL REGOLAMENTO.....	63
REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	63
A. NORME GENERALI.....	63
B. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (deliberato dal Collegio docenti del 12/06/2014 e dal Consiglio di Istituto del 12/06/2014).....	66
C. VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (deliberato dal Collegio docenti del 12/06/2014 e dal Consiglio di Istituto del 12/06/2014).....	70
LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO.....	74
Partecipazione alla Sicurezza.....	76
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	78

PREMESSA

Da sempre la scuola ha cercato di confrontarsi con la comunità di cui fa parte e della quale è espressione. I cambiamenti in atto sono stati sempre avvertiti e variamente discussi, accettati e fatti propri da chi opera nel mondo scolastico. Di fatto, il mondo dell'istruzione è stato, in modo differente nel tempo, specchio della società e quest'ultima chiede in modo sempre più improrogabile, che la distanza fra scuola e mondo che la circonda sia colmata in modo definitivo.

Il rapporto fra scuola e collettività richiede un travaso continuo di istanze di cui si possono avvalere entrambi i soggetti. La scuola deve tenere conto delle metamorfosi sociali, culturali ed economiche in atto ed avrà cura di riversare costantemente verso l'ambiente, le esigenze rielaborate attraverso il vivace confronto interno che la contraddistingue.

Per tale ragione al sistema educativo si chiede la formazione di cittadini in grado di vivere appieno la propria esistenza, con la capacità di inserirsi in tutte quelle strutture e meccanismi che ne favoriscono la completa espressione della personalità. Questo si attua acquisendo il più possibile consapevolezza della moltitudine dei soggetti, linguaggi, conoscenze e competenze che esistono, agiscono ed interagiscono nella collettività. Per tale ragione i principi fondamentali contenuti nella nostra Costituzione che sono libertà, uguaglianza, accoglienza, integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza, devono ispirare le azioni educative, didattiche ed organizzative dell'istituzione scolastica.

PRINCIPI ED OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

In considerazione di questa premessa, la scuola dovrà centrare il proprio intervento sull'apprendimento di conoscenze e acquisizione di competenze in tutti i campi richiesti onde perseguire gli obiettivi di una solida preparazione e acculturazione dei futuri cittadini. Questo nel rispetto dei programmi indicati dal ministero i quali, nonostante nuove istanze tendano in parte a porli in secondo piano, costituiscono, di fatto, l'ossatura delle finalità scolastiche. Ma contemporaneamente dovrà concorrere, insieme a tutti gli altri soggetti attivi della società e alla famiglia, a formare le donne e gli uomini, le cittadine ed i cittadini, nella piena consapevolezza che questa formazione e questa educazione, oggi più che mai, sono il risultato di confluenze fra molteplici esperienze, interferenze e pluralità di messaggi.

Si tratta di formare una nuova personalità polivalente capace di comprendere tutte le nuove trasformazioni della realtà plasmata dai mezzi di comunicazione di massa, di cogliere la vera essenza delle esperienze fatte, delle cose attuate e dei messaggi ricevuti.

Nella nostra società composita bisogna anche saper comprendere l'intreccio tra "conservazione" e "innovazione", con un attento esame dei tratti culturali, che è funzionale ad un'adeguata capacità di affrontare il futuro. Il non tenere conto della Storia e delle esperienze passate presenta il rischio di svuotare in parte la ricchezza del contesto presente privandolo di importanti strumenti di conoscenza e valutazione. In quest'ambito, di fronte al rischio di non ritrovare la propria identità, confusa fra i numerosi messaggi ricevuti da diversi mezzi e linguaggi, la scuola deve riproporre con decisione l'ancoraggio ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e pacifica fra popoli e culture diverse, della democrazia e della centralità dell'uomo come valore universale. La scuola deve inoltre perseguire l'obiettivo della formazione di una *coscienza ecologica* informata al principio del rispetto dell'ambiente e contribuire, sul piano della conoscenza scientifica e della sperimentazione di nuove tecnologie ed esperienze, alla realizzazione di uno *sviluppo industriale compatibile con l'ecosistema*.

La scuola superiore si rivolge al giovane, in un periodo significativo della sua vita che segna il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, lo aiuta a riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni e gli fornisce conoscenze, esperienze e strumenti concettuali.

Oggi le professioni cambiano continuamente e richiedono soprattutto capacità di adattarsi sempre a nuove situazioni: perciò è un buon tecnico non solo chi, avendo un bagaglio di conoscenze e capacità applicative delle stesse, sappia svolgere debitamente ed efficientemente le mansioni assegnategli, ma anche colui che saprà anticipare e risolvere i problemi che si presentano durante la propria esperienza professionale.

Essenziale per quest'ultimo concetto è la capacità di saper riconoscere le nuove istanze relative al lavoro svolto e l'attitudine ad *imparare continuamente*. Di conseguenza una funzione fondamentale della scuola è che essa *insegni ad apprendere*.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 sono stati implementati metodi di studio basati sull'apprendimento tra pari (*peer learning*) e di apprendimento per competenze. La prima metodologia stimola la capacità di collaborare degli studenti, creando gruppi classe più coesi ed omogenei, la seconda mette in evidenza l'importanza del saper fare (e innovare): non più una scuola delle sole conoscenze, imparate a memoria sui libri, ma l'apprendimento in situazione, ricreando pezzi della realtà esterna e del mondo del lavoro nell'ambito scolastico. Questo stimola la partecipazione degli studenti, mobilita le loro migliori capacità e li prepara meglio all'ingresso nella vita adulta.

Recentemente è stata introdotta una parte innovativa che riguarda la metodologia, con l'inserimento della valutazione delle competenze. La Scuola si impegna a personalizzare i percorsi formativi degli studenti, valorizzando le eccellenze e favorendo il recupero delle difficoltà emerse; a migliorare il servizio attraverso l'autovalutazione dell'offerta formativa e del personale tutto, definendo obiettivi di miglioramento (formativi e di processo) che vanno motivati, al fine di una maggiore coscienza delle proprie potenzialità e difficoltà, nonché dell'aggiornamento professionale dei docenti nell'ambito tecnico-scientifico.

IL NOSTRO ISTITUTO

L'azione educativa e formativa del nostro istituto ha da sempre fatto sue queste linee guida e, adeguandosi costantemente alle sollecitazioni e richieste provenienti dal territorio circostante e da tutta la società, si è sempre sforzato di rispondere, talvolta anticipandole, a tali necessità. Adeguandosi a siffatte esigenze l'obiettivo dell'istituto "Galilei" è stato ed è quello di formare un *soggetto polivalente* che non solo sappia servirsi delle informazioni apprese, ma che utilizzi questa capacità in un quadro più ampio, che gli permetta di *rispondere efficacemente alle innovazioni* ed anche di comprenderle e controllarle attraverso una cultura personale che sappia vedere e prevedere al di là delle occorrenze immediate.

Gli obiettivi educativi nella nostra scuola sono perseguiti non solo con l'attuazione piena di tutte le finalità indicate nei programmi ministeriali, ma anche con una serie di progetti specifici scaturiti di volta in volta dalle sempre nuove sollecitazioni provenienti da tutta la società in cui viviamo.

L'integrazione fra l'insegnamento delle discipline contenute nei programmi e la realizzazione di una serie di progetti messi in relazione all'attualità ed alle esigenze di collegamento con le realtà produttive e sociali tende a realizzare nell'istituto "Galilei" le finalità contenute nelle premesse di questo documento.

LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Statale "G. Galilei" è nato negli anni '60, in risposta ad un clamoroso sviluppo dell'industria conciaria della zona. Le aziende locali sentivano fortemente il bisogno di personale formato per la gestione, ancora artigianale, delle loro attività. Da allora le sorti dell'istituto sono state strettamente legate all'andamento dell'attività conciaria, nella ricerca di una sempre migliore qualità dei prodotti e dei servizi. A questa ultima considerazione va ascritta l'autorizzazione all'Istituto "Galilei" della cosiddetta "sperimentazione", così da affiancare al corso di perito conciario tradizionale, uno di più recente concezione, nel quale alcune materie di studio sono state diversificate per rispondere alle nuove esigenze produttive, gestionali e di salvaguardia ambientale sopravvenute a partire dalla prima metà degli anni '80. Il cosiddetto corso "sperimentale" ha poi del tutto soppiantato quello tradizionale, ed è divenuto la struttura portante dell'indirizzo per la chimica conciaria.

Ancora oggi i periti conciari che si diplomano nella nostra scuola, e che non sentono l'esigenza di continuare gli studi, vengono molto rapidamente inseriti nelle realtà produttive della zona, a dimostrazione della bontà delle scelte fatte a suo tempo.

A questa sua vocazione primaria, il nostro istituto ha successivamente affiancato l'indirizzo biologico (originariamente progetto Brocca, ora suddiviso in Chimica e Biotecnologie Ambientali e Chimica e Biotecnologie Sanitarie) per la preparazione di tecnici di laboratorio, le cui competenze vanno dal campo delle analisi cliniche e microbiologiche a quelle ambientali e del settore delle biotecnologie.

Questo indirizzo nasce in risposta alle moderne esigenze della nostra società sempre più attenta ai problemi ambientali e alle necessità dei settori alimentari, farmaceutici e di tutti quei campi in cui è richiesta la conoscenza e l'applicazione delle biotecnologie. Figure professionali di questo tipo attualmente trovano inserimento nelle realtà locali, ma possono anche rispondere ad una domanda di inserimento in ambito nazionale. Il riconoscimento del ruolo dell'Istituto, come polo culturale nel territorio, si evidenzia anche dalla stipula di numerose convenzioni con Aziende Private ed Enti Pubblici (CPV Centro produttività Veneto, Università degli Studi di Verona e di Padova, CTF-Centro Territoriale di Formazione ora RTS rete territoriale scolastica ovest vicentino, Sicurrete, Rete Bibliotecaria Vicentina, Acque del Chiampo, Aicc-Associazione Italiana Chimici del cuoio, Unic-Unione nazionale industria del cuoio, Lion's Club di Arzignano, Fortes, Amici del cuore, e altri).

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'istituto "Galilei" offre una nuova opportunità di specializzazione con l'attivazione dell'indirizzo di Perito per l'Edilizia (con la riforma Costruzioni, Ambiente e Territorio- diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio). Con questo arricchimento dell'offerta formativa, il nostro istituto è in grado di preparare un'altra figura professionale che corrisponde efficacemente ad esigenze di lavoro espresse dal territorio.

Nel corso del corrente anno scolastico i dirigenti degli istituti Canova, Einaudi, A.Ceccato, Pasini e Galilei hanno sottoscritto un protocollo di intesa che si prefigge di condividere le migliori esperienze in campo formativo, in sinergia con il mondo professionale ed imprenditoriale. La gestione, riqualificazione e valorizzazione del territorio è una competenza fondamentale dei futuri geometri e le scuole in rete potranno soddisfare i bisogni formativi attingendo alle risorse umane e materiali che le scuole metteranno reciprocamente a disposizione.

Infine, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riassetto dell'istruzione secondaria di secondo grado, l'Istituto Tecnico Statale "G. Galilei" ha rinnovato la sua offerta formativa, a partire dalle classi prime, facendo confluire gli indirizzi già presenti nel nuovo settore tecnologico ed introducendo un nuovo indirizzo del settore economico. Nel dettaglio,

presso il nostro istituto, sono presenti i settori tecnologico ed economico, con i seguenti indirizzi:

SETTORE TECNOLOGICO: Indirizzo Chimica e Materiali (Tecnologie del cuoio)

Indirizzo Chimica e Biotecnologie Ambientali

Indirizzo Chimica e Biotecnologie Sanitarie

Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

SETTORE ECONOMICO: Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'offerta formativa, così rinnovata, permette all'Istituto "G. Galilei" di configurarsi come istituto polivalente in grado di preparare tecnici altamente qualificati pronti ad affrontare le esigenze lavorative del contesto territoriale della scuola stessa.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (in seguito, POF) rappresenta per l'Istituto il documento fondamentale nel quale vengono tracciate le linee guida delle attività che tutte le componenti dell'istituto stesso devono seguire per poter realizzare nella maniera più compiuta e condivisa le finalità proprie di ogni istituzione scolastica e cioè la maturazione personale e il successo formativo degli studenti. Il POF viene approvato dal Collegio dei docenti e adottato con delibera del Consiglio di Istituto.

La stesura del POF, come è evidente, è un compito molto complesso per il quale è prevista la partecipazione di tutte le componenti del personale scolastico. Non a caso il POF è definito in generale come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Con il POF il nostro istituto delinea ed espone le scelte educative ed organizzative della scuola. Il suo contenuto costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento d'istituto e dal patto di corresponsabilità, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano didattico e organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. Per gli insegnanti è lo strumento per definire le proprie attività e i principi cui adeguare la propria azione didattica. Per gli studenti e per i genitori, è lo strumento che li aiuta a conoscere che cosa la scuola intende fare e come intende perseguire le finalità che si è data, poiché la scuola, oltre che ricchezza culturale e fonte di informazione e formazione, è un servizio offerto ai cittadini.

Il piano dell'offerta formativa non è una dichiarazione di principi astratti ma la serie di azioni concrete che saranno svolte durante tutto l'anno scolastico. L'esigenza di progettare un articolato Piano dell'Offerta Formativa, che prenda atto dei bisogni specifici del territorio e tenga conto delle condizioni di erogazione del servizio e delle risorse disponibili, deriva dalle nuove funzioni che l'autonomia scolastica ha attribuito alle scuole. Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento della scuola moderna, che si prospetta come struttura educativa e costruttiva e come servizio agli studenti, alle loro famiglie e a tutta la comunità.

LE RISORSE

AMBIENTI E DOTAZIONI DIDATTICHE

Nella scuola sono operativi: 1 laboratorio di fisica, 1 laboratorio di biologia, 3 laboratori di chimica, 1 laboratorio di tecnologie conciarie, 1 laboratorio di chimica analitica strumentale, 1 laboratorio di conceria ("la Conceria", intitolata al compianto prof. M. Berto), 1 sala per bilance analitiche, 1 laboratorio di informatica multimediale, 1 laboratorio di informatica – CAD, 1 laboratorio di topografia-costruzioni – Cad avanzato, 1 biblioteca, 1 aula magna con possibilità di video-proiezione, anche da computer. In particolare ciascun laboratorio ha la funzione di seguito brevemente illustrata.

Laboratorio di fisica: utilizzato da tutte quelle classi e sezioni che seguono le lezioni di fisica e fisica-chimica sia del corso conciaro che del biologico. Vi si svolgono le attività pratiche connesse con lo studio dei principi fondamentali della Fisica: statica, cinematica, dinamica, elettrologia, termodinamica ecc., con l'obiettivo di far acquisire metodo scientifico agli studenti.

Laboratorio polifunzionale di biologia/microbiologia/biochimica: utilizzato per analisi microbiologiche e biochimiche dai corsi sanitario e ambientale. Vi si conducono osservazioni ed esperienze che permettono di focalizzare le caratteristiche degli organismi viventi e delle tecniche con le quali essi vengono studiati e classificati. La sezione di microbiologia permette la coltura, l'identificazione e lo studio dei microrganismi e lo studio del loro metabolismo.

La sezione e le attrezzature di biochimica permettono prove ed esperimenti per il riconoscimento di molti composti e talvolta si avvalgono di apparecchiature presenti in altri laboratori. Il laboratorio ecologico incentra la propria attività sull'allestimento di piccoli vivai che riproducono ambienti viventi utili per il riconoscimento delle varie specie e le loro interazioni, con particolare riferimento agli indicatori di inquinamento ambientale.

Laboratorio polifunzionale di chimica generale (anatomia, morfologia nel biennio ed istologia nel triennio indirizzo sanitario): è specificamente dedicato alla esecuzione delle prime esperienze chimiche, nello studio delle caratteristiche della materia, dei cambiamenti di stato, delle reazioni chimiche, della caratterizzazione degli acidi e delle basi, delle reazioni di ossidoriduzione, ecc. Per morfologia ed istologia, vengono trattati, con tutte le specifiche tecniche, tessuti animali per il riconoscimento delle loro caratteristiche sia fisiologiche che patologiche.

Laboratorio di chimica qualitativa: utilizzato nel triennio, è dotato di strumenti più sofisticati, che permettono di sviluppare esperienze di chimica più complesse, specificamente mirate al campo della chimica analitica ed organica, sia qualitativa che quantitativa.

Laboratorio di conceria ("La Conceria"- Prof. M. Berto): è strutturato come una vera e propria conceria, suddiviso nei due reparti "umido" e "rifinitura". Utilizzata dagli studenti del triennio conciaro. Nella conceria vengono effettivamente svolte tutte le operazioni dal rinverdimento alla rifinitura. La dotazione di bottali e delle altre apparecchiature è buona, per cui le lavorazioni vengono svolte a piccoli gruppi, in modo che tutti gli studenti prendano contatto diretto con le varie operazioni della conceria. La conceria è dotata di un misuratore di superficie delle pelli, che viene utilizzato anche per perizie con valore legale. Tra i due reparti di lavorazione è situata un'aula didattica in cui si svolgono lezioni teoriche e si commentano le lavorazioni, man mano che vengono eseguite. Da quest'anno l'aula di conceria è dotata di un impianto fisso di proiezione multimediale, per l'utilizzo di diapositive o di video multimediali, anche con collegamento alla rete internet.

Laboratorio di tecnologia conciaria e chimica strumentale: è utilizzato dagli studenti del triennio conciaro e del triennio ambientale e sanitario, in quanto è dotato dei più moderni strumenti per analisi chimiche: spettrofotometri ultravioletto-visibile, spettrofotometri infrarossi

con trasformata di Fourier, assorbimento atomico, gas-cromatografo, cromatografo liquido ad alta prestazione.

Il laboratorio è dotato anche degli strumenti per le prove chimico-fisiche sul cuoio e sulle pelli conciate. È in dotazione anche un colorimetro tristimolo, da utilizzare nella valutazione della rifinitura delle pelli. Si effettuano regolarmente esperienze di misure connesse con gli aspetti di impatto ambientale delle attività conciarie.

Laboratorio di impianti chimici: utilizzato come aula.

Laboratorio di informatica-1 (multimediale): è un laboratorio in cui i computer sono collegati con un server su cattedra, dal quale l'insegnante può monitorare l'attività di ogni singolo studente: si utilizzano programmi di scrittura, di foglio elettronico ecc. Tutti computer sono inoltre collegati alla rete, in banda larga, per la ricerca di materiali on line per tesine, documenti e altre attività degli studenti (concorsi ecc.).

Laboratorio di informatica-2 (CAD): in questo laboratorio vengono svolte attività di sviluppo di piccoli programmi, utilizzo di programmi di disegno computerizzato, di esercitazioni di matematica ecc. Tutti computer sono inoltre collegati alla rete, in banda larga, per la ricerca di materiali on line per tesine, documenti e altre attività degli studenti (concorsi ecc.).

Laboratorio di topografia-costruzioni (CAD avanzato): questo laboratorio è utilizzato dagli studenti del corso costruzioni, ambiente e territorio. I nuovi computer sono in grado di fornire un risultato di elevata qualità, di valore professionale nel campo del disegno assistito dal computer.

Aula di tecnologia e disegno: dotata di tutta l'attrezzatura necessaria per il disegno geometrico e tecnico, usata come aula.

Aula di "Azienda simulata": non ancora allestito, l'aula sarà utilizzata dagli studenti dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing per operare nella scuola come se fossero in azienda, vivendo giornalmente le esperienze tipiche di un'impresa operante nel mercato e promuovendo di fatto la cultura aziendale, attraverso il "*Learning by doing*" che consente di apprendere mentre si lavora.

Attrezzature didattiche varie: la scuola è dotata di tutta la strumentazione necessaria ad operare sul campo, quando richiesto da esigenze didattiche, ed è in grado di procurarsi rapidamente quella eventualmente occorrente per occorrenze sopravvenute anche in relazione al nuovo indirizzo edile e delle costruzioni o ad un adeguamento tecnologico.

Biblioteca: Le biblioteche hanno il compito principale di consentire un facile accesso all'informazione, favorendo il più possibile la diffusione della conoscenza e rendendo pienamente disponibile per tutti le risorse documentarie necessarie allo studio, al lavoro, alla vita quotidiana. Le biblioteche scolastiche, in particolare, devono porsi come ausilio fondamentale per la didattica e lo studio all'interno degli istituti scolastici presso le quali sono istituite; devono poter soddisfare le giuste esigenze di approfondimento e di aggiornamento degli studenti e degli insegnanti. Per fare questo, esse necessitano di dotazioni documentarie sufficienti, di strumenti di lavoro aggiornati e di personale adeguatamente preparato.

La biblioteca dell'I.T.I. "G. Galilei" si caratterizza, rispetto alle altre biblioteche scolastiche e pubbliche, per la significativa presenza di materiale documentario e scientifico specializzato, relativo particolarmente al settore conciario e delle materie plastiche, che costituisce un patrimonio unico in Italia e una fonte preziosa di documentazione anche per soggetti esterni alla Scuola: aziende del settore, laureandi, ricercatori, ecc. Le dotazioni documentarie comprendono circa 3.500 volumi, senza contare le riviste, molte delle quali specializzate (rispondenti all'identità culturale della Scuola) e altri testi non inventariati.

La biblioteca dell'Istituto "G. Galilei" aderisce alla **Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine**, pertanto il catalogo dei suoi libri è consultabile nel sito della Rete: www.rbsvicenza.org.

La Rete è stata ufficialmente costituita in data 29 novembre 2002, allo scopo di creare un catalogo unico che riunisse i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche e che fosse accessibile via Internet. L'Istituto "Galilei" è stato fra i primi a credere e ad impegnarsi in tale iniziativa, a cui lavora dal 1998, ponendosi in parallelo al progetto del catalogo unico dei documenti delle biblioteche pubbliche, che era già in atto con il Servizio Bibliotecario Provinciale gestito dalla Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.

Attualmente tutti i nostri utenti possono perciò accedere alla consultazione dei due cataloghi via Internet: quello delle biblioteche scolastiche e quello delle biblioteche pubbliche, e ottenere gratuitamente i libri per mezzo di un trasporto funzionante in tutto il territorio provinciale.

La biblioteca del "Galilei" è aperta anche al pubblico esterno alla scuola e i libri possono essere richiesti anche via e-mail all'indirizzo: bibliogalilei@katamail.com

Sala per bilance analitiche: la dotazione di bilance è in grado di soddisfare le esigenze di sensibilità e precisione richiesta per lavori di livello professionale.

Aula magna: è il luogo deputato per la riunione contemporanea di più classi, che possono partecipare ad incontri con personalità della cultura, del mondo del lavoro o degli enti del territorio con i quali la scuola intrattiene rapporti, funzionali all'accrescimento della maturità e della formazione di cittadini consapevoli, compito educativo che la scuola non può, da sola, portare avanti. Nell'aula è anche disponibile un impianto di videoproiezione, sia per televisione che per materiali multimediali.

Videoproiettore per computer: questo strumento, mobile, può essere portato in ogni classe, è a disposizione dei docenti e degli ospiti che vengono a tenere conferenze e seminari per illustrare le loro relazioni in maniera più ricca, utilizzando le possibilità delle presentazioni informatizzate (con audio, video, simulazioni ecc).

Lavagna interattiva multimediale: questo nuovo strumento tecnologico a disposizione della scuola è collocato in biblioteca ed in 14 aule, nel laboratorio di costruzioni e nel laboratorio di fisica; consente ai docenti di preparare e sviluppare lezioni innovative in modo tale da incentivare lo studio e motivare gli studenti sfruttando degli strumenti che meglio si avvicinano alla loro realtà quotidiana.

REGISTRO ELETTRONICO

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, il nostro istituto si è dotato di uno strumento informatico comunemente detto "registro elettronico", che permette di raggiungere la facilitazione delle comunicazioni scuola-famiglia riguardanti in particolare le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e i voti degli studenti. La riservatezza dei dati è garantita da una autenticazione tramite codice utente e password.

Per registrare elettronicamente la presenza a scuola, gli studenti sono dotati di un *badge* di riconoscimento. In questo modo le informazioni saranno aggiornate in tempo reale e quindi visionabili dai genitori.

I genitori possono utilizzare il sito della scuola (Registro elettronico) sia per acquisire le informazioni relative agli studenti che per prendere visione delle circolari.

Insieme al *badge* e al libretto personale, agli studenti, i cui genitori ne faranno richiesta, saranno consegnate le credenziali (codice studente e password) per la consultazione attraverso internet dei dati e una guida alla procedura informatica e telefonica.

I DATI DELLA SCUOLA

Nuovi indirizzi attivati dall'a.s. 2010/11	Settore tecnologico	Indirizzo Chimica e materiali – Articolazione tecnologie del cuoio
		Indirizzo Chimica e Biotecnologie ambientali
		Indirizzo Chimica e Biotecnologie sanitarie
		Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio
	Settore economico	Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Risorse umane studenti	N° classi	33	N° allievi	766	
	Allievi biennio	Chimica materiali e Biotecnologie / Costruzioni ambiente territorio			227
		Amministrazione Finanza e marketing			101
	Allievi triennio (Nuovi indirizzi)	Biotecnologie sanitarie			100
		Biotecnologie ambientali			77
		Chimica e tecn. del cuoio			67
		Costruzioni amb. e territorio			37
	Amm. Finanza e marketing			157	

Risorse umane personale	Dirigente scolastico			
	Docenti			82
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi			1
	Personale ATA:			
	• Assistenti Amministrativi			7
	• Assistenti Tecnici			6
• Collaboratori Scolastici			12	
Ambienti e Laboratori	Dotazioni	Biblioteca		1
		Palestra		1
		Aula Magna		1
		Sala degli insegnanti		1
		Ufficio di presidenza		1
		Segreteria didattica		1

	Segreteria amministrativa/Ufficio Tecnico	1
	Officina meccanica	1
	Spogliatoi	2
	Reception	1
	Servizi igienici	26

	Spazi Aula	27
Ambienti e Laboratori	Fisica	1
	Biologia/Microb.	1
	Chimica Qualitativa	1
	Tecnologia Conciaria e Ch. Analitica Strumentale	1
	Laboratorio di Conceria	1
	Informatica - CAD	2
	Topografia – Costruzioni	1
	Disegno/aula	1
	Anatomia igiene/chimica generale	1
	Polifunz.:microb./chimica	1

IL PERSONALE CON MANSIONI SPECIFICHE ED I COLLABORATORI

Nella gestione della scuola vengono individuate una serie di funzioni essenziali per il buon funzionamento, la conduzione ed il coordinamento dell'azione didattica ed amministrativa. Per tale ragione sono eletti o nominati a tale scopo fra i docenti e le altre componenti della scuola:

- ✓ I collaboratori del dirigente scolastico con funzioni specifiche, individuati e nominati dallo stesso dirigente;
- ✓ Un coordinatore - segretario e un vicecoordinatore per ogni classe. Il coordinatore è il referente per gli studenti e per i docenti del consiglio della classe per tutte le situazioni e le questioni didattiche e comportamentali che si possono verificare ed interviene coinvolgendo ed informando tutti i soggetti interessati. Trascrive inoltre tutti i verbali dei consigli di classe e degli scrutini. Il vice coordinatore sostituisce il coordinatore con le stesse funzioni in caso di assenza.
- ✓ Due rappresentanti dei genitori e due degli studenti per ogni classe. I primi intervengono nei consigli di classe e si fanno portavoce sia delle famiglie verso la scuola che viceversa. Gli studenti riferiscono al docente coordinatore di eventuali problemi della classe o dei

singoli studenti e viceversa, organizzano e gestiscono eventuali attività necessarie all'andamento della vita scolastica.

I collaboratori del dirigente, i referenti per le funzioni strumentali e le figure a supporto dell'offerta formativa nell'anno scolastico corrente sono:

✓ Collaboratori del Dirigente scolastico	Prof. Fracasso Giampaolo con funzioni vicarie Tonin Carlo e Rossato Barbara
✓ Rapporto di autovalutazione, piano di miglioramento, competenze e POF annuale e triennale	prof.ssa Zanetello Valeria
✓ Successo formativo per l'inclusione	prof. Giaccari Pietro Giuseppe
✓ Attività orientamento in entrata	prof.ssa Battilana Graziella prof.ssa Reghini Daniela

L'OFFERTA DIDATTICA ED I CORSI DI STUDIO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riassetto delle scuole secondarie di secondo grado, così come previsto dalla riforma, l'Istituto tecnico "G. Galilei" ha rivisto e potenziato la propria offerta formativa proponendo agli studenti iscritti al primo anno i seguenti indirizzi:

- SETTORE TECNOLOGICO: Indirizzo Chimica e Materiali (Opzione tecnologie del cuoio)
Indirizzo Chimica e Biotecnologie Ambientali
Indirizzo Chimica e Biotecnologie Sanitarie
Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio
- SETTORE ECONOMICO: Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Tale offerta formativa sostituisce completamente, a partire dallo scorso anno scolastico, i "vecchi" corsi di studio presenti nella scuola.

Il riassetto dell'istruzione secondaria di secondo grado, ed in particolare degli istituti tecnici, nasce da una necessità di ridurre l'eccessiva frammentazione degli indirizzi presente prima della riforma e vuole favorire e potenziare la formazione di tecnici altamente qualificati al passo con l'innovazione tecnologica che il mondo del lavoro richiede.

"L'identità degli istituti tecnici", così come cita il testo del nuovo regolamento, "è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

SETTORE TECNOLOGICO: BIENNIO COMUNE

La riforma degli istituti tecnologici prevede un biennio di base seguito da un biennio e un monoennio di indirizzo. Nel biennio di base, comune a tutti gli indirizzi del settore tecnologico, vengono approfondite le materie di base già studiate nel ciclo scolastico precedente e vengono introdotte alcune materie appartenenti all'ambito tecnologico e scientifico al fine di introdurre gli studenti nel mondo delle discipline sperimentali, tecniche e laboratoriali.

Il quadro orario per il biennio comune è riportato di seguito.

Settore Tecnologico – Biennio comune		
Discipline del piano di studi	Ore settimanali	
Anno di corso	I	II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Scienze e Tecnologie applicate*	-	3
Totale delle ore settimanali	32	32

* **Scienze e Tecnologie applicate** è una materia orientativa, nel primo quadrimestre quattro docenti delle aree dei diversi indirizzi del settore tecnologico svolgeranno moduli della durata di quattro settimane (secondo la didattica laboratoriale che prevede uscite in diverse aziende: concerie, marmifici, centrali del latte, oasi del WWF...), ciò consentirà agli studenti di maturare una scelta consapevole; dal 2° quadrimestre le quattro classi nelle tre ore previste nell'orario per questa disciplina, si divideranno a seconda dell'indirizzo scelto e con il docente di riferimento approfondiranno gli argomenti specifici (chimica, biotecnologie ambientali, biotecnologie sanitarie, costruzioni).

Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio in compresenza fra docente titolare e insegnante tecnico – pratico.

Alla fine del biennio si possono scegliere vari indirizzi. Presso il nostro istituto saranno attivati i seguenti indirizzi:

- ✓ Chimica e materiali – opzione tecnologie del cuoio;
- ✓ Biotecnologie ambientali;
- ✓ Biotecnologie sanitarie;
- ✓ Costruzioni, ambiente e territorio.

INDIRIZZO CHIMICA E MATERIALI – TECNOLOGIE DEL CUIOIO

Si riporta di seguito il quadro orario per il triennio conclusivo dell'indirizzo chimica e materiali – opzione tecnologie del cuoio.

Indirizzo Chimica e materiali – Opzione tecnologie del cuoio			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Chimica analitica e strumentale	5(3)	4(3)	4(3)
Chimica organica e biochimica	5(2)	3(2)	3
Tecnologie chimiche industriali (conciarie)	6(4)	9(4)	10(6)
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio in compresenza fra docente titolare e insegnante tecnico – pratico.

PROFILO DEL DIPLOMATO IN CHIMICA, MATERIALI, OPZIONE “TECNOLOGIE DEL CUIOIO”

Il Diplomato in “Chimica e materiali” opzione “Tecnologie del Cuoio” identifica, acquisisce e approfondisce le competenze relative alle tecnologie, alla gestione e al controllo dei processi di lavorazione del cuoio con particolare riferimento alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e del consumatore, al marketing e alla lettura ed interpretazione delle tendenze moda al fine di garantire qualità ed innovazione del prodotto.

A conclusione del percorso quinquennale è in grado di:

- ✓ Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- ✓ Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- ✓ Utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- ✓ Elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.

- ✓ Riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni e all'impatto ambientale.
- ✓ Gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito del *Made in Italy*.

INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Si riporta di seguito il quadro orario per il triennio conclusivo dell'indirizzo delle biotecnologie ambientali.

Indirizzo Biotecnologie ambientali			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microb. e tecnologie contr. amb.le	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Sono previste 17 ore di attività laboratoriali suddivise tra il terzo e quarto anno e 10 ore nel quinto anno. Tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

PROFILO DEL DIPLOMATO PERITO IN BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Il diplomato perito in biotecnologie ambientali ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo e monitoraggio dell'ambiente.

- ✓ Nei contesti produttivi, è competente nella gestione e nel controllo dei processi, degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle norme per la tutela ambientale.
- ✓ Ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto, utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia alla gestione degli impianti;

- ✓ Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità di prodotti, processi o servizi.

INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Si riporta di seguito il quadro orario per il triennio conclusivo dell'indirizzo delle biotecnologie sanitarie.

Indirizzo Biotecnologie sanitarie			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	3	3	-
Chimica organica e biochimica	3	3	4
Biologia, microb. e tecn. controllo sanitario	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6	6	6
Legislazione sanitaria	-	-	3
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Sono previste 17 ore di attività laboratoriali suddivise tra il terzo e quarto anno e 10 ore nel quinto anno. Tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

PROFILO DEL DIPLOMATO PERITO IN BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Il diplomato in questo indirizzo acquisisce le seguenti competenze:

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, in particolare negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche relative al controllo igienico-sanitario;
- ✓ Nei contesti produttivi, è competente nella gestione e nel controllo dei processi, degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici;
- ✓ Ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto, utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia alla gestione degli impianti;
- ✓ Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio sanitario, in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità di prodotti, processi o servizi.

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Si riporta di seguito il quadro orario per il triennio conclusivo dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio.

Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
Gestione cantiere e Sicurezza amb. di lavoro	2	2	2
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Sono previste 17 ore di attività laboratoriali suddivise tra il terzo e quarto anno e 10 ore nel quinto anno. Tali ore prevedono la compresenza fra il docente titolare della disciplina e l'insegnante tecnico pratico.

PROFILO DEL PERITO IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il perito in costruzioni, ambiente e territorio, al termine del percorso di studi:

- ✓ Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ✓ Possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti;
- ✓ Opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi;
- ✓ Relativamente ai fabbricati, interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- ✓ Pianifica e organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

SETTORE ECONOMICO: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Si riporta di seguito il quadro orario per l'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing.

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing					
Discipline del piano di studi	Ore settimanali				
Anno di corso	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituz.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Sc.integrate (Sc. terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione catt. o att. alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale delle ore settimanali	32	32	32	32	32

PROFILO DEL PERITO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il perito in amministrazione, finanza e marketing, al termine del corso degli studi:

- ✓ Ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;
- ✓ Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa;
- ✓ È in grado di: partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; operare con flessibilità, per obiettivi e per progetti; documentare il proprio lavoro; individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi e in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.
- ✓ È in grado di rilevare fenomeni gestionali utilizzando strumenti e tecniche contabili ed extracontabili; realizzare trattamenti contabili in linea coi principi nazionali ed internazionali, adempimenti di natura fiscale, trattative contrattuali; leggere, redigere e interpretare documenti contabili e finanziari; controllare la gestione amministrativo/finanziaria con l'utilizzo di programmi informatici dedicati.

AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

A seguito della C.M. 47 del 21/10/14, il nostro istituto ha iniziato lo scorso anno scolastico una procedura di autovalutazione, all'interno di un percorso di durata triennale. La commissione autovalutazione della scuola ha compilato un rapporto di autovalutazione con dati informativi e statistici. I dati sono stati condivisi in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto.

Nel Rapporto di autovalutazione sono stati indicati:

Priorità: (tre anni)

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di matematica

Consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano

Traguardi:

Raggiungere il punteggio medio nella prova di matematica del Nord-est, +3% con riferimento agli istituti tecnici (dati 2014)

Mantenere la media del punteggio medio nelle prove di italiano in linea con i risultati regionali e del Nord-Est, e superiore alla media nazionale

Priorità:

Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle competenze sociali e civiche

Traguardi:

Diminuzione del numero di provvedimenti disciplinari e aumento del 10% del numero degli studenti impegnati in *peer tutoring* o nelle attività di istituto

Priorità:

Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza in relazione all'imparare ad imparare

Traguardi:

Aumento del numero di studenti in grado di consultare fonti informative diverse e di lavorare in autonomia (miglioramento degli esiti delle UDA)

Motivazione della scelta:

Ad un confronto con i dati regionali e del Nord est gli esiti delle prove standardizzate di matematica registrano uno scostamento negativo per quattro sezioni su sei, con riferimento agli istituti tecnici. Relativamente alla distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento la percentuale che si colloca al livello 2 nelle prove di matematica è superiore alla media nazionale ed è inferiore, sempre alla media nazionale per il livello massimo 5. La matematica inoltre è prerequisito fondamentale per tutte le altre materie scientifiche. Appare importante anche il consolidamento dei buoni risultati nelle prove di Italiano.

Circa il 6% di alunni non condivide totalmente le regole della scuola mentre il 27% è in disaccordo; questo dato va letto come posizione critica per alcuni aspetti come il divieto di fumo o le infrazioni alla puntualità che sono viste dagli alunni in modo molto critico. Le infrazioni al regolamento si concentrano più spesso nel biennio e molto meno nel triennio. Questo evidenzia che una parte degli alunni deve fare un graduale percorso di accettazione e di acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Si ravvede la necessità di potenziare la didattica per competenze e per problemi contestualizzati nell'esperienza degli allievi, necessità di migliorare gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle capacità relazionali, di autoregolazione e di collaborazione tra pari.

Obiettivi di processo (un anno)

1) Curricolo, progettazione e valutazione:

- Semplificare le griglie di valutazione delle UdA per le competenze chiave di cittadinanza. Incentivare l'autovalutazione degli studenti
- predisporre prove di matematica comuni orientate verso il modello delle prove standardizzate
- consolidare le buone prassi diffuse nel Dipartimento umanistico, prove comuni e parallele in tutto il biennio

2) Ambiente di apprendimento

- Sviluppo di UdA o di temi multidisciplinari anche nella classe terza di ogni indirizzo
- Nel curriculum di matematica inserire la metodologia del *problem solving*, contestualizzandola alle situazioni reali
- Co-costruzione di regole di benessere condivise a partire dal regolamento di istituto all'interno delle classi

3) Inclusione e differenziazione

- introduzione di attività di *peer tutoring* nel pomeriggio effettuate da studenti volontari in aiuto ai compagni in difficoltà

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Organizzazione delle attività socialmente utili con convezioni con enti esterni

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- formazione di tutti i docenti e in particolare dei docenti di matematica e di fisica sulle nuove metodologie

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La formazione di tutti i docenti ed in particolare degli insegnanti di matematica e di fisica sulle nuove metodologie, la predisposizione di prove di matematica comuni orientate verso il modello delle prove standardizzate, la metodologia del *problem solving* contestualizzandola alle situazioni reali nel curriculum di matematica potranno contribuire al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate oltre che avvicinare il voto di profitto nella materia agli esiti delle suddette prove e diminuire la percentuale degli studenti che si posizionano nei livelli di apprendimento 1 e 2. Il consolidamento delle buone prassi diffuse nel Dipartimento umanistico. Lo sviluppo di UdA o di temi multidisciplinari e l'autovalutazione degli studenti contribuiscono a migliorare l'autonomia dello studente, la capacità di reperire informazioni e saperle leggere e di organizzare il proprio lavoro. La semplificazione delle griglie di valutazione delle UdA per le competenze chiave di cittadinanza ne favorisce la compilazione e migliora la lettura e l'interpretazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.

La co-costruzione di regole di benessere condivise a partire dal regolamento di istituto all'interno delle classi, l'organizzazione delle attività socialmente utili, l'introduzione di attività di *peer tutoring* nel pomeriggio effettuate da studenti volontari in aiuto ai compagni in difficoltà possono aumentare il senso della socialità, della solidarietà e della convivenza civile.

ORGANICO POTENZIATO 2015-2016

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato i campi di potenziamento nel seguente ordine di priorità:

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento socio economico e per la legalità
- 3) Potenziamento laboratoriale
- 4) Potenziamento linguistico
- 5) Potenziamento umanistico
- 6) Potenziamento artistico e musicale
- 7) Potenziamento motorio

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

DALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ALLA PROGETTAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola sta gradualmente passando dalla progettazione curricolare a quella per competenze. All'interno del sistema formativo nazionale che affida al ministero il compito di stabilire “gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”, le scuole hanno il compito di costruire un curricolo, vista la pluralità delle variabili che entrano in gioco nella costruzione delle conoscenze. Questo implica la costruzione di un percorso di conoscenza non centrato esclusivamente sugli aspetti disciplinari (oggetto/cultura) o sugli intenti istituzionali (programma nazionale), ma anche sul soggetto e sull'offerta formativa della scuola (denominata prima P.E.I. e poi P.O.F.).

Il concetto di competenza ha acquistato un notevole valore d'uso nella progettazione didattica, non solo in seguito alla riflessione pedagogica, ma anche e soprattutto a seguito del peso crescente dell'Unione europea nella vita e nella normativa dei singoli stati nazionali. Gli organismi comunitari, infatti, possono sollecitare e intervenire in forza del principio di sussidiarietà enucleato dall'art.3 ter (ex art.5 del Trattato sull'Unione europea come riformulato dal Trattato di Lisbona). I riferimenti in merito risalgono al 2004, con la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'UE relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (il cosiddetto “Europass”) e al 2006, con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'UE agli Stati membri a sviluppare un'offerta formativa relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze. La Decisione n. 2241 / 2004/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 istituisce un quadro comunitario unico per realizzare la trasparenza delle qualifiche e delle competenze mediante l'istituzione di una raccolta personale e coordinata di documenti, denominata Europass, che i cittadini possono utilizzare su base volontaria per meglio presentare e utilizzare le qualifiche e competenze acquisite in tutto il territorio dell'Unione Europa. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 dispone che “gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente — Un quadro di riferimento europeo»”.

DEFINIZIONE - Esistono diverse possibili interpretazioni del concetto di competenza, che comunque introduce nella prassi scolastica maggiore integrazione fra discipline ed una maggiore concretezza dell'azione didattica e formativa, in quanto si richiede allo studente non solo il possesso di determinate conoscenze, ma anche quello di determinate abilità. Le Competenze possono quindi essere definite come indicatori della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Così la definizione dei profili di competenza nell'attività didattica indica sostanzialmente delle nuove direzioni di lavoro nell'attività progettuale della scuola.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'Unione europea ha posto la necessità di individuare delle competenze di base per la società della conoscenza. L'indagine internazionale PISA 2003 ha messo in evidenza l'importanza dell'acquisizione di competenze più ampie per la riuscita nell'apprendimento, evidenziando che, oltre alle competenze nella lettura, nella matematica e nelle scienze, anche competenze trasversali come la motivazione all'apprendimento, i comportamenti e la capacità di ogni studente di individualizzare il proprio percorso formativo, sono fondamentali per un adeguato processo scolastico.

Si è giunti a definire **otto ambiti di competenze chiave**, così individuati:

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale.**

La Commissione Europea ha adottato l'espressione competenze chiave preferendola a quella competenze di base, in quanto queste sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" e sono definite come quelle di cui "tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

LE COMPETENZE DEFINITE NELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE D.M. 139/2007

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione 22 agosto 2007, con l'obbligo di istruzione, ha fatto proprie le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'UE il 18 dicembre 2006 e contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano.

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono:

1) **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, sul presupposto che il fenomeno della dispersione è sovente dipendente da una mancata acquisizione dello stesso.

2) **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.

3) **Comunicare**: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative.

4) **Collaborare e partecipare**: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

5) **Agire in modo autonomo e responsabile**: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6) **Risolvere problemi**: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

7) **Individuare collegamenti e relazioni**: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8) **Acquisire ed interpretare l'informazione**: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE 1° BIENNIO (PER ASSI)

Asse dei linguaggi

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera, la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie di informazione e della comunicazione.

- Padronanza della lingua italiana:
 - o padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - o Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - o Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicati ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenza che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

Si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE 2° BIENNIO (PER INDIRIZZO)

COMPETENZE SECONDO BIENNIO – INDIRIZZI TECNOLOGICI

Area generale

ASSE DEI LINGUAGGI – Lingua italiana

- Competenze lessicali: uso di linguaggi specifici
- Competenze sintattiche: paratassi e ipotassi
- Riconoscere l'evoluzione storica della lingua italiana
- Interpretare il linguaggio letterario e gli aspetti stilistici di un testo
- Individuare il punto di vista dell'autore e i temi di fondo di uno scritto
- Rilevare affinità e differenze fra testi dello stesso genere ma di autori diversi
- Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Contestualizzare il testo in rapporto al periodo storico e alla poetica dell'autore
- Esporre in modo personale i contenuti di un testo
- Produrre per iscritto testi coerenti di sintesi e di rielaborazione dei contenuti basilari del percorso didattico

ASSE DEI LINGUAGGI – Lingua straniera

COMPETENZA COMUNICATIVA

- Competenza linguistica:
 - o Lo studente completa la padronanza di base del sistema linguistico (inglese livello B1)
- Competenza testuale-discorsiva:
 - o Lo studente è in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali informali sufficientemente corretti, coerenti e coesi.
 - o Lo studente comincia a familiarizzarsi con testi di natura informativa, professionale e/o scientifica.
- Competenza pragmatica:
 - o Lo studente è in grado di cogliere l'intenzione di un enunciato e di essere sufficientemente efficace nella comunicazione e nell'interazione.
- Competenza socio-linguistica:
 - o Lo studente comincia ad affinare la capacità di comprendere e produrre enunciati appropriati ai contesti sociali e situazionali.
- Competenza strategica:

- Lo studente comincia ad elaborare strategie per compensare le difficoltà di comunicazione.
- Lo studente acquisisce maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e impara a reperire con maggiore autonomia gli strumenti per migliorarlo.

COMPETENZA PLURINGUE E PLURICULTURALE

- Lo studente comincia ad elaborare strategie (e sinergie) per trasferire alcune abilità acquisite nella lingua materna ed in una lingua straniera nell'apprendimento di altre lingue straniere.
- Lo studente inizia a comparare le varie culture conosciute e studiate nell'ottica del superamento di una logica etnocentrica.

ASSE DEI LINGUAGGI – Scienze motorie

Competenze trasversali:

- Ricerca del benessere individuale e collettivo
- Imparare e considerare che il proprio corpo è unico e la salute è un bene inestimabile
- Preservare e ricercare tutte quelle metodologie che migliorano lo stile di vita
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità personali, operative ed organizzative
- Sviluppare senso di responsabilità sapendo di portare a termine gli impegni assunti
- Assumere ed applicare modelli e procedure
- Acquisire un atteggiamento responsabile e consapevole
- Acquisire un comportamento rispettoso delle persone e consapevole dei diritti e doveri
- Saper interpretare il ruolo autonomo e apportare il proprio contributo nel lavoro di gruppo

Competenze specifiche:

- Miglioramento, rispetto alla situazione di partenza, attraverso un costante, corretto e costruttivo confronto con se stessi e gli altri accettando i limiti e le regole, valorizzando la collaborazione
- Acquisire una buona e preparazione fisica di base
- Riconoscere gli aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze inerenti le scienze motorie e delle conclusioni che vi afferiscono
- Conoscenza dei fondamentali principi nutrizionali e collegamento con i vari metabolismi energetici
- Conoscenza generale sul piano scientifico e pratico dell'allenamento alla resistenza, al miglioramento della forza, alla coordinazione generale e all'equilibrio dinamico
- Prevenzione dei paramorfismi e delle patologie derivanti dalla sedentarietà e pratiche nocive
- Elementi fondamentali di primo soccorso

Livelli

- A. Lo studente svolge compiti complessi anche in situazioni non in note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie scelte e assumere autonomamente decisioni consapevoli
- B. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite

- C. Lo studente svolge compiti semplici, in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

ASSE MATEMATICO

- Saper analizzare i dati e utilizzarli per la risoluzione di problemi.
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Rappresentare i dati mediante l'utilizzo di software applicativi.
- Iniziare a progettare e valutare attività con particolare attenzione all'ambiente e alla sicurezza.

Aree d'indirizzo

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - competenze per le classi terze

- Saper utilizzare strumenti matematici e statistici (calcolo trigonometrico) nell'ambito operativo del rilievo topografico;
- saper utilizzare le coordinate cartesiane e polari per determinare le aree e gli angoli di figure piane;
- Saper effettuare rilievi topografici con strumentazione ordinaria e restituzione grafica;
- Saper riconoscere i materiali da costruzione e le loro proprietà fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche e saperli scegliere in rapporto al loro utilizzo;
- Saper redigere progetti di semplici tipologie edilizie abitative, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- Saper valutare le caratteristiche funzionali e i principi di sostenibilità degli impianti;
- Adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici;
- Saper utilizzare strumenti idonei (tradizionali e informatici) per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Saper analizzare le reazioni vincolari e le azioni interne in relazione ai carichi applicati (equilibrio statico) su semplici strutture isostatiche e iperstatiche, analizzandone in generale il conseguente stato deformativo;
- Saper pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo all'allestimento di cantieri edili;
- Saper individuare le caratteristiche dei suoli, i limiti e i vincoli nell'uso del suolo;
- Saper individuare le cause dei dissesti idrogeologici e le tecniche per la prevenzione dei dissesti e la difesa del suolo;
- Saper scegliere le aree più idonee ai diversi utilizzi del territorio;
- Saper interpretare le carte tematiche per comprendere i fattori che condizionano l'ambiente e il paesaggio;
- Saper ricercare e interpretare le fonti informative sulle risorse ambientali, sulla loro utilizzabilità e sulla loro sensibilità ai guasti che possono essere provocati dall'azione dell'uomo.

ASSE SCIENTIFICO

SCIENZE

Per quanto concerne le competenze delle classi terze gli alunni devono:

- Riuscire a raccogliere, rappresentare e organizzare i dati raccolti in un'esperienza svolta in una relazione.

- Avere la padronanza di un adeguato linguaggio tecnico scientifico, lavorare in laboratorio seguendo le adeguate procedure di sicurezza, potenziamento dell'autonomia che si conclude alla fine del ciclo di studi.

CHIMICA

La programmazione di chimica per le classi terze viene sviluppata dai docenti interessati e sarà comune per l'indirizzo ambientale e sanitario, mentre le competenze relative al corso di chimica conciararia saranno invece differenziate, considerata la specificità dell'indirizzo.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGIE BIOMEDICHE E AMBIENTALI

Ch. Analitica e Strumentale

Gli alunni dovranno conoscere i modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni, la stechiometria, gli equilibri, l'acidimetria e la complessometria. I criteri di sicurezza per poter operare nel laboratorio chimico, i metodi e i principi fondamentali dell'analisi quali e quantitativa, la scelta e l'uso della vetreria e della normale strumentazione di laboratorio. Dovranno inoltre saper leggere una metodica di laboratorio ed eseguire correttamente il procedimento, scrivere una relazione tecnica, raccogliere ed elaborare dati, tabelle e grafici.

Ch. Organica e Biochimica

Gli alunni dovranno saper rappresentare e denominare le molecole organiche, saper riconoscere le interazioni intermolecolari che possono dare, saper prevedere la reattività chimica partendo dai gruppi funzionali presenti e infine saper utilizzare il linguaggio tecnico specifico. Dovranno inoltre saper utilizzare le principali tecniche di separazione e preparazione organiche, riconoscendo dove sia più opportuno applicarle.

Per entrambe le discipline alla fine dell'anno ogni studente dovrà aver fatto propri i concetti di lavorare in sicurezza, collaborare con i compagni e lavorare con precisione ed accuratezza in modo autonomo.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGIE DEL CUIOIO

Ch. Analitica e Strumentale

Gli alunni dovranno conoscere i modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni, la stechiometria, gli equilibri, l'acidimetria e la complessometria. I criteri di sicurezza per poter operare nel laboratorio chimico, i metodi e i principi fondamentali dell'analisi quali e quantitativa, la scelta e l'uso della vetreria e della normale strumentazione di laboratorio. Dovranno inoltre saper leggere una metodica di laboratorio ed eseguire correttamente il procedimento, scrivere una relazione tecnica, raccogliere ed elaborare dati, tabelle e grafici.

Ch. Organica e Biochimica

Gli alunni dovranno saper rappresentare e denominare le molecole organiche, saper riconoscere le interazioni intermolecolari che possono dare, saper prevedere la reattività chimica partendo dai gruppi funzionali presenti e infine saper utilizzare il linguaggio tecnico specifico. Dovranno inoltre saper utilizzare le principali tecniche di separazione e preparazione organiche, riconoscendo dove sia più opportuno applicarle.

Tecnologie e Biotecnologie Conciarie

Gli alunni dovranno conoscere lo schema completo di lavorazione del cuoio dalla pelle grezza al processo finito, conoscere le caratteristiche delle pelli grezze delle diverse specie animali, i principali metodi di conservazione del grezzo e la normativa che regola l'importazione, lavorazione e cessione delle pelli e dei Sottoprodotti di Origine Animale. Gli alunni dovranno saper progettare le lavorazioni di riviera e interpretare l'uso dei reattivi chimici impiegati. Nei reparti di lavorazione dovranno saper utilizzare la normale attrezzatura presente nella conceria e saper leggere e applicare una ricetta di lavorazione della pelle.

Per le tre discipline alla fine dell'anno ogni studente dovrà aver fatto propri i concetti di lavorare in sicurezza, collaborare con i compagni e lavorare con precisione ed accuratezza in modo autonomo.

ASSE STORICO-SOCIALE – tutti gli indirizzi

- Comprendere e usare correttamente la terminologia storica
- Essere in grado di servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, atlanti storici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche
- Riconoscere e interpretare i concetti di causa, conseguenza e relazione
- Confrontare vicende del passato e del presente
- Competenze critiche: capacità di valutazione personale degli eventi
- Attribuire ai livelli appropriati (politico, sociale, economico) il fatto analizzato
- Essere in grado di partecipare attivamente ai problemi della classe e della società
- Saper commentare gli articoli più importanti della Costituzione italiana

ASSE STORICO-SOCIALE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

- Riconoscere le interdipendenze fra i sistemi economici e le strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione
- Individuare le possibili fonti di finanziamento in relazione alla forma giuridica dell'impresa
- Correlare e comparare finanziamenti e impieghi
- Produrre e commentare preventivi di impianto
- Individuare le fonti e analizzare i contenuti dei principi contabili
- Redigere la contabilità
- Redigere e commentare il bilancio
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZE IN USCITA - 5° ANNO

Area generale

ASSE DEI LINGUAGGI – Lingua italiana

Competenza n° 1 - Riconoscere i caratteri stilistici, strutturali e contenutistici di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.

Rubrica per la valutazione

Livello indicatore

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici individuandone l'ambito di riferimento e i registri espressivi.

Livello base non raggiunto

- Riconosce parzialmente i caratteri stilistici e strutturali del testo proposto. Individua in modo impreciso il contesto comunicativo e i registri espressivi.

Livello base

- Riconosce i caratteri stilistici e strutturali essenziali del testo proposto. Individua il contesto comunicativo e i registri espressivi.

Livello intermedio

- Riconosce i caratteri stilistici e strutturali del testo proposto. Individua e commenta il contesto comunicativo e i registri espressivi.

Livello avanzato

- Analizza i caratteri stilistici e strutturali del testo proposto. Comprende le informazioni implicite ed esplicite ricavabili dal contesto comunicativo. Riconosce le peculiarità dei vari registri espressivi.

Livello indicatore

- Comprendere e interpretare i contenuti e le tematiche di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.

Livello base non raggiunto

- Coglie con difficoltà il significato dei testi proposti e ne conosce in modo impreciso e superficiale le tematiche.

Livello base

- Conosce i contenuti fondamentali del testo proposto.

Livello intermedio

- Comprende, interpreta e rielabora i contenuti di un testo.

Livello avanzato

- Comprende, interpreta e rielabora i contenuti di un testo proponendo riflessioni personali.

Competenza n° 2 - Consultare dizionari e selezionare altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica.**Rubrica per la valutazione****Livello indicatore**

- Consultare dizionari e selezionare altre fonti informative per l'approfondimento e la produzione linguistica.

Livello base non raggiunto

- Utilizza solo in parte le informazioni acquisite per approfondire le conoscenze e ampliare la produzione linguistica.

Livello base

- Consulta dizionari e seleziona le fonti informative disponibili collocandole nel contesto adeguato.

Livello intermedio

- Distingue le informazioni dalle valutazioni presenti nei documenti selezionati, che utilizza per l'approfondimento delle proprie conoscenze.

Livello avanzato

- Ricerca, seleziona e interpreta documenti di vario genere per potenziare la propria produzione linguistica. Approfondisce informazioni e valutazioni.

Competenza n° 3**Produrre testi scritti di tipo argomentativo o interpretativo su problematiche letterarie, storiche o di attualità secondo le tipologie dell'Esame di Stato.****Rubrica per la valutazione****Livello indicatore**

- Organizzare e pianificare le informazioni per produrre testi in relazione alla situazione comunicativa.

Livello base non raggiunto

- Organizza le informazioni in modo frammentario e pianifica il testo non rispettando del tutto le caratteristiche essenziali della situazione comunicativa.

Livello base

- Organizza le informazioni in modo lineare e pianifica il testo rispettando le caratteristiche essenziali della situazione comunicativa.

Livello intermedio

- Organizza le informazioni in modo esauriente, pianifica il testo rispettando le esigenze della situazione comunicativa.

Livello avanzato

- Organizza le informazioni in modo articolato, pianifica il testo in modo personale e adatto alla situazione comunicativa.

Livello indicatore

- Stendere testi coesi e coerenti, corretti dal punto di vista morfo-sintattico e caratterizzati da un lessico adeguato allo scopo.

Livello base non raggiunto

- Produce testi scritti incompleti e non sempre corretti avvalendosi di un lessico limitato in relazione allo scopo e al destinatario.

Livello base

- Produce testi semplici sufficientemente corretti; si avvale di un lessico essenziale.

Livello intermedio

- Produce testi chiari, coerenti e corretti nelle diverse tipologie, avvalendosi di un lessico adeguato allo scopo e al destinatario.

Livello avanzato

- Produce testi coerenti e corretti nelle diverse tipologie; si esprime con proprietà di linguaggio per scopi comunicativi diversi.

Livello indicatore

- Conoscere le diverse tipologie di produzione scritta (analisi del testo, saggio breve, articolo, tema storico, tema di ordine generale) e le tecniche di revisione sul piano della forma e del contenuto.

Livello base non raggiunto

- Realizza in modo parzialmente corretto le tipologie di produzione scritta; la revisione risulta inadeguata allo scopo.

Livello base

- Realizza correttamente alcune delle tipologie di produzione scritta e controlla in modo sufficiente il proprio testo sul piano della forma e del contenuto.

Livello intermedio

- Realizza le diverse tipologie di produzione scritta e controlla in modo adeguato il proprio testo sul piano della forma e del contenuto.

Livello avanzato

- Realizza efficacemente le diverse tipologie di produzione scritta e controlla criticamente il proprio testo sul piano della forma e del contenuto.

ASSE DEI LINGUAGGI – Lingua straniera

COMPETENZA COMUNICATIVA

- Competenza linguistica:
 - o Lo studente completa la padronanza del sistema linguistico livello B1+ / B2
- Competenza testuale-discorsiva:

- Lo studente è in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali riguardo ad argomenti di studio e lavoro utilizzando il lessico del settore e le principali tipologie testuali tecnico-professionali relative al settore di indirizzo
- Lo studente è in grado di tradurre in lingua italiana brevi testi scritti relativi all'ambito di studio e di lavoro
- Competenza pragmatica e socio-linguistica:
 - Lo studente comprende globalmente e produce enunciati in relazione al contesto sociale e lavorativo
- Competenza strategica:
 - Lo studente elabora strategie per compensare le difficoltà di comunicazione e per migliorare il proprio processo di apprendimento

NB – Contesto situazionale d'uso – contesto occupazionale: lettere e mail commerciali, relazioni, manuali ed istruzioni di lavoro, regolamenti, linguaggio per consultazioni, riunioni, presentazioni.

COMPETENZA PLURINGUE E PLURICULTURALE

- Lo studente è in grado di trasferire alcune abilità e conoscenze dalla lingua materna alle lingue straniere e viceversa (modalità operative: analizzare, astrarre, categorizzare, dedurre dall'esperienza, sintetizzare, generalizzare)
- Lo studente è in grado di comparare alcuni aspetti delle culture conosciute e studiate nell'ottica del superamento di una logica etnocentrica.

ASSE DEI LINGUAGGI – Scienze motorie

Avere padronanza della corporeità e del movimento ed essere consapevole delle potenzialità delle scienze motorie e sportive per il benessere individuale e collettivo. (le competenze relative agli assi culturali sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza)

La declinazione delle competenze in conoscenze ed abilità individuano i seguenti come argomenti fondamentali in previsione del sostenimento dell'esame di stato:

-Gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici, conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.

-I protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli infortuni correlati all'attività motoria.

-Gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari e dell'uso di sostanze illecite (doping)

-Gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

-I principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica, pianificare progetti e percorsi motori.

ASSE MATEMATICO

ASSE MATEMATICO

- Saper analizzare e valutare i dati e utilizzarli per la risoluzione di problemi.
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Rappresentare e interpretare i dati mediante l'utilizzo di software applicativi.

- Progettare e valutare attività con particolare attenzione all'ambiente e alla sicurezza.
- Saper riflettere criticamente su alcuni temi applicativi della matematica.
- Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per affrontare la risoluzione di problemi.
- FISICA
- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Elaborare progetti fisici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

ASSE STORICO-SOCIALE – area generale

Competenza n° 1

Saper analizzare e mettere in relazione le varie componenti degli eventi storici.

Rubrica per la valutazione

Livello indicatore

- Riconoscere e collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo.

Livello base non raggiunto

- Non riconosce le coordinate spazio-temporali di un evento storico.

Livello base

- Riconosce le coordinate spazio-temporali dei più rilevanti eventi storici.

Livello intermedio

- Definisce in modo appropriato i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo.

Livello avanzato

- Definisce in modo appropriato e analitico i più rilevanti eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo.

Livello indicatore

- Riconoscere la complessità degli eventi storici indicandone cause, conseguenze e relazioni.

Livello base non raggiunto

- Non sa collocare gli eventi storici in un rapporto di consequenzialità.

Livello base

- Riesce a ricostruire le relazioni più evidenti tra eventi storici.

Livello intermedio

- Individua cause e conseguenze di eventi storici e li sa confrontare.

Livello avanzato

- Degli eventi storici individua cause e conseguenze e ne sa ricostruire le relazioni.

Livello indicatore

- Identificare gli elementi significativi per confrontare eventi avvenuti in aree e periodi diversi.

Livello base non raggiunto

- Non identifica gli elementi significativi per confrontare eventi avvenuti in aree e periodi diversi.

Livello base

- Identifica gli elementi maggiormente significativi atti a confrontare eventi avvenuti in aree e periodi diversi.

Livello intermedio

- Definisce e identifica gli elementi significativi atti a confrontare aree e periodi diversi.

Livello avanzato

- Definisce, identifica e interpreta gli elementi significativi atti a confrontare aree e periodi diversi.

Competenza n° 2

Saper interpretare e collocare cronologicamente un documento, riconoscendone il lessico specifico.

Rubrica per la valutazione**Livello indicatore**

- Leggere e analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni sugli eventi in base alle epoche ed alle aree geografiche. Riconoscere il lessico specifico.

Livello base non raggiunto

- Non legge le fonti storiche e non colloca l'evento nel tempo e nell'area geografica d'appartenenza.

Livello base

- Legge e analizza le fonti storiche, incontrando qualche difficoltà nella collocazione geografica dell'evento. Riconosce il lessico specifico.

Livello intermedio

- Legge ed analizza le fonti storiche, individuandone epoche ed aree geografiche. Riconosce e comprende il lessico specifico.

Livello avanzato

- Legge, analizza e interpreta le fonti storiche, contestualizzando gli eventi in base alle epoche e alle aree geografiche. Comprende e spiega adeguatamente il lessico specifico.

Competenza n° 3

Utilizzare lo studio della storia al fine di operare collegamenti trasversali tra le varie discipline.

Rubrica per la valutazione**Livello indicatore**

- Utilizzare lo studio della storia al fine di operare collegamenti trasversali tra le varie discipline.

Livello base non raggiunto

- Studia gli eventi storici mnemonicamente e non riesce a cogliere collegamenti con altre discipline.

Livello base

- Riesce a cogliere alcuni collegamenti trasversali tra la storia e le altre discipline.

Livello intermedio

- Riesce a operare adeguati collegamenti trasversali tra la storia e le altre discipline.

Livello avanzato

- Partendo dallo studio approfondito della storia è in grado di proporre autonomamente collegamenti trasversali tra le varie discipline.

Competenza n° 4

Saper comprendere il presente anche attraverso il passato al fine di raggiungere autonomia di giudizio.

Rubrica per la valutazione**Livello indicatore**

- Saper comprendere il presente anche attraverso il passato al fine di raggiungere autonomia di giudizio.

Livello base non raggiunto

- Considera le conoscenze storiche fini a se stesse e non le collega con le vicende del mondo attuale.

Livello base

- Mette in relazione vicende del passato e del presente solo se guidato.

Livello intermedio

- Sa riconoscere elementi di continuità e correlazione tra vicende del passato e del presente.

Livello avanzato

- Sa valutare con autonomia di giudizio vicende e problemi del mondo contemporaneo riconoscendone le radici storiche

Aree d'indirizzo**COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

- **GEOPEDOLOGIA ED ESTIMO:** sa applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni; sa redigere le tabelle millesimali di un condominio e ne predispone il regolamento; sa applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali.
- **TOPOGRAFIA:** sa elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali; sa affrontare e risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine; sa risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica; sa redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e i relativi computi metrici.
- **COSTRUZIONI, PROGETTAZIONE ED IMPIANTI:** sa riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; sa descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi; sa impostare la progettazione funzionale e strutturale nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia.
- **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO:** sa applicare i principi di organizzazione di un cantiere edile; sa redigere i documenti per valutare i rischi partendo dall'analisi dei casi dati; sa redigere i documenti per la contabilità dei lavori; sa gestire il cantiere edile, interagendo con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo.

La declinazione delle competenze in conoscenze ed abilità individuano i seguenti come argomenti fondamentali in previsione del sostenimento dell'esame di stato:

GEOPEDOLOGIA ED ESTIMO

- Estimo generale
- Estimo immobiliare
- Standard internazionali
- Estimo legale
- Estimo ambientale
- Catasto

TOPOGRAFIA

- Agrimensura
- Sistemazione del terreno
- Strade

COSTRUZIONI, PROGETTAZIONE E IMPIANTI

- Storia dell'architettura
- Storia e tecnica dell'urbanistica
- Progettazione architettonica di edifici residenziali e pubblici
- Edilizia rurale e recupero del patrimonio edilizio
- Progettazione di semplici elementi strutturali in legno, muratura, c.a. e acciaio.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- Valutazione dei rischi partendo da casi dati e individuazione delle misure di prevenzione;
- Pianificazione e programmazione delle attività nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Progetto di allestimento di semplici cantieri edili;
- Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGIE BIOMEDICHE E AMBIENTALIClasse quinta dell'articolazione biotecnologie ambientali

Chimica strumentale:

- Conoscenza delle principali tecniche di analisi quali-quantitative volumetriche e strumentale.
- Conoscenza delle matrici ambientali (suolo, aria e acqua), del loro campionamento e delle principali caratterizzazioni analitiche che le riguardano
- Conoscenza della normativa sui rifiuti, la classificazione dei rifiuti ed il registro rifiuti, criteri costruttivi di una discarica e del suo monitoraggio

Biochimica:

- Conoscenza della struttura e delle funzioni delle macromolecole
- Conoscenza delle principali vie metaboliche
- Conoscenza del DNA, RNA e trascrizione e traduzione

Classe quinta dell'articolazione biotecnologie sanitarie

Biochimica:

- Conoscenza della struttura e delle funzioni delle macromolecole
- Conoscenza delle principali vie metaboliche
- Conoscenza del DNA, RNA e trascrizione e traduzione

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGIE DEL CUIOIOClasse quinta dell'articolazione tecnologia del cuoio

Chimica analitica ed analisi applicate

- Conoscenza delle principali tecniche di analisi quali-quantitative volumetriche e strumentali.
- Conoscenza della normativa tecnica europea ed applicazione ai prodotti del comparto pelle
- Conoscenza delle principali tecniche di controllo qualità del settore conciario

Tecnologie e biotecnologie conciarie:

- Conoscenza ed applicazione di riconcia, tintura ed ingrasso per calzatura, arredamento, abbigliamento ed automotive e croste.
- Conoscenza ed applicazione delle principali tecniche di rifinitura per smerigliato, semi-anilina e anilina.

- Conoscenza ed applicazione di rifiniture ecologiche e ad elevate requisiti tecnici di riconcia, tintura ed ingrasso per calzatura, arredamento, abbigliamento ed automotive e croste.

Biochimica

- Conoscere la struttura e le interazioni dei coloranti e dei pigmenti con la pelle.
- Conoscere la caratterizzazione chimica dei principali prodotti usati in rifinitura
- Conoscere i processi enzimatici e le lavorazioni ecosostenibili.

Profilo in uscita per gli studenti dell'articolazione tecnologie del cuoio.

Il perito industriale in chimica conciaria, abbinando la preparazione di base acquisita con l'esperienza che seguirà nel mondo del lavoro, dovrà essere in grado di:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.
- Riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni e all'impatto ambientale.
- Gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione di filiera del cuoio nell'ambito del *Made in Italy*.

ASSE STORICO-SOCIALE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Competenze disciplinari in uscita nelle materie aziendalistiche, economiche e giuridiche

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni per la vita sociale con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- reperire e accedere autonomamente alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per collegarli alla specificità di un'azienda, i cambiamenti dei sistemi economici nel tempo;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- comprendere gli strumenti di marketing utilizzabili in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

UDA, ARGOMENTI MULTIDISCIPLINARI E PROVE COMUNI

UNITA' DI APPRENDIMENTO – ARGOMENTI MULTIDISCIPLINARI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

Il coordinamento didattico ha proposto una serie di argomenti per le Unità di Apprendimento nelle classi prime e seconde. Ciascun consiglio di classe ha poi scelto quali argomenti sviluppare, le materie coinvolte e la progettazione dell'UdA. Le metodologie utilizzate sono il laboratorio, il lavoro di gruppo, la ricerca e la lezione frontale. Il prodotto dell'unità di apprendimento potrà essere: una presentazione in ppt o altro software, un manifesto, un video o dépliant informativo, in cui riassumere l'attività di ricerca e di laboratorio. Il prodotto finale sarà oggetto di valutazione complessiva e disciplinare durante i consigli di classe di marzo/aprile.

Le scelte dei consigli di classe per l'a.s 2015-2016 sono le seguenti:

CLASSE	ARGOMENTO	MATERIE COINVOLTE
1 ^a A	EDUCAZIONE ALIMENTARE E CORRETTI STILI DI VITA	Italiano – Inglese – Storia – Informatica – Scienze motorie
1 ^a B	MOTO RETTILINEO UNIFORME	Fisica – Scienze Motorie – Tecnologie Informatiche – Inglese
1 ^a C	MOTO RETTILINEO UNIFORME	Fisica – Scienze Motorie – Tecnologie Informatiche – Inglese
1 ^a D	IL CLIMA	Scienze – Chimica – Inglese – Matematica-Diritto – Informatica
1 ^a E	IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE: IL TEMA DELL'ALTRO	Inglese – Italiano – Storia – IRC/AA – Informatica
1 ^a F	IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE: IL TEMA DELL'ALTRO	Inglese – Francese – Italiano – Storia-IRC/AA – Informatica – Diritto/Economia
2 ^a A	IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE: IL TEMA DELL'ALTRO	Inglese – Italiano – Storia – IRC/AA – Diritto
2 ^a B	BEN-ESSERE E SPORT	Inglese – Scienze motorie – Biologia
2 ^a C	IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE: IL TEMA DELL'ALTRO	Inglese – Italiano – Storia – IRC/AA – Diritto
2 ^a D	BEN-ESSERE E SPORT	Inglese – Scienze motorie – Biologia
2 ^a E	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Geografia – Scienze – Diritto – Informatica – IRC/AA
2 ^a F	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Geografia – Scienze – Diritto – Informatica – IRC/AA

CLASSE	ARGOMENTO	MATERIE COINVOLTE
2 ^a H	BEN-ESSERE E SPORT	Inglese – Scienze motorie – Biologia
3 ^a A	LO SGRASSAGGIO DI PELLI	Tecn. conciaria – Chimica Organica – Chimica Analitica – Matematica
3 ^a B	IL LABORATORIO SCIENTIFICO	Biologia – Chimica organica – Chimica analitica – Inglese
3 ^a D	IL LABORATORIO SCIENTIFICO	Biologia – Chimica organica – Chimica analitica – Anatomia – Inglese
3 ^a E	IL COMMERCIO ELETTRONICO	Diritto – Informatica – Ec. aziendale – Inglese – Spagnolo
3 ^a F	IL COMMERCIO ELETTRONICO	Diritto – Informatica – Ec. aziendale – Inglese
3 ^a G	IL COMMERCIO ELETTRONICO	Diritto – Informatica – Ec. aziendale – Inglese – Spagnolo

L'Uda, viene sottoposta a verifica sia per quanto riguarda le singole discipline che, tramite osservazioni, per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza, come da tabella seguente:

INDICATORI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE UDA e ARGOMENTI MULTIDISCIPLINARI CLASSI TERZE

INDICATORI	COMPETENZE DI CITTADINANZA							
	C1 Imparare e ad imparare	C2 Progettar e	C3 Comunicar e	C4 Collaborar e partecipare	C5 Agire in modo autonomo e responsabil e	C6 Risolver e problemi	C7 Individuare collegament i e relazioni	C8 Acquisire ed interpretare l'informazion e
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Completezza, pertinenza, organizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>	
Ricerca e gestione delle informazioni	<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autovalutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Autonomia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			

PROVE COMUNI

I docenti hanno individuato delle prove comuni parallele per le classi prime e seconde, da somministrare sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Alcune di queste prove sono interdisciplinari ed altre disciplinari.

MATEMATICA: *classi prime: una prova comune alla fine del 2° quadrimestre. Classi seconde: una prova interdisciplinare per competenze (indirizzo economico: matematica e fisica, indirizzo economico: matematica ed economia).*

ITALIANO: *classi seconde: 1° quadrimestre: lettura ed analisi di un testo in prosa; 2° quadrimestre: analisi di un testo poetico e argomentativo.*

INGLESE: *classi prime: una prova comune al termine del secondo quadrimestre; classi seconde: prove comuni per competenze sia nel primo che nel secondo quadrimestre.*

CHIMICA: *Classi prime: una prova comune nel secondo quadrimestre. Classi seconde: due prove comuni: una nel 1° quadrimestre, una nel 2° quadrimestre, valida anche per la certificazione delle competenze.*

MODULI CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Dal momento che allo stato attuale non sono presenti docenti di Discipline Non Linguistiche in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche che permettano loro di insegnare la loro disciplina in lingua straniera, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

I moduli attivati nel nostro Istituto riguardano la lingua inglese e le seguenti discipline:

Chimica e tecnologie del cuoio – chimica organica

Chimica e biotecnologie ambientali – Biochimica

Chimica e biotecnologie mediche – Microbiologia

Costruzioni, Ambiente e Territorio – Costruzioni, progettazione e impianti

Amministrazione, Finanza e Marketing – diritto ed economia

Criteri per la **valutazione**: partecipazione al lavoro, correttezza dei contenuti acquisiti nella disciplina veicolata, correttezza dell'acquisizione del lessico specifico e nella sintassi della lingua straniera, abilità e competenza nella comprensione di testi scientifici in lingua straniera.

MODULO CLIL	
TEMATICA	
DISCIPLINE COINVOLTE	
DOCENTI	
DESTINATARI	
TEMPI	
ORARIO	
COMPRESENZA	

OSSERVATORE	
FINALITA' E OBIETTIVI	
DNL LS	
CONOSCENZE	
DNL LS	
ABILITÀ	
DNL LS	
COMPETENZE	
DNL LS	

ATTIVITA'
Brainstorming Lettura materiali originali Lettura materiali adattati / schede Riflessione / analisi / sintesi / schematizzazione Riflessione metalinguistica Sistematizzazione lessicale Ricerca materiali su internet Presentazione individuale / di gruppo Altro
CONTENUTI

METODOLOGIA
Lezione frontale Pair work Group work Lezione interattiva Schede di lavoro individuali / di gruppo Altro

LINGUE DI LAVORO	
Docente DNL:	italiano
	inglese
docente LS	inglese
studenti in plenaria / presentazioni / relazioni:	inglese

TEMPI							
Nov 2015		Dic 2015		Feb 2016		Mar 2016	
DNL	LS	DNL	LS	DNL	LS	DNL	LS
h							

VERIFICA E VALUTAZIONE	
Modalità di verifica:	
Valutazione DNL:	
Valutazione LS:	

PROGETTO AUTONOMO 33° ORA DI GEOGRAFIA

Il Collegio Docenti ha deliberato nella seduta di giugno 2014 un progetto autonomo per l'organizzazione oraria e didattica dell'insegnamento della disciplina geografia **nelle classi seconde del settore tecnologico**. Il progetto prevede in sintesi: un orario flessibile con moduli da 2 ore, uscite sul territorio, una didattica per competenze e attività di valutazione attraverso l'osservazione strutturata degli studenti in situazione, relazioni e autovalutazione.

Per quanto riguarda la **valutazione** di profitto in geografia nelle classi seconde del settore tecnologico, essa avverrà attraverso l'osservazione strutturata degli studenti in situazione (ad es. durante i lavori di gruppo, nelle uscite...), attraverso l'analisi dei materiali prodotti (ad es. ricerche tematiche, lavori di approfondimento, cartelloni di gruppo...), attraverso la somministrazione di brevi test (anche orali) per le conoscenze, attraverso le relazioni sulle uscite sul territorio.

PROVE INVALSI

Si tratta di prove ministeriali somministrate alle classi seconde a conclusione del primo biennio. Lo svolgimento è effettuato nel mese di maggio in data fissata dal ministero, unica per tutto il territorio nazionale. Le discipline coinvolte sono matematica e italiano.

Per l'italiano si tratta di un accertamento della capacità di comprensione del testo e di conoscenze e competenze linguistiche, sia lessicali che grammaticali. Il test è articolato secondo due diverse tipologie: riflessione sulla lingua e comprensione del testo. I quesiti sono di ortografia, morfologia, lessico e semantica, sintassi nel primo caso, e di analisi delle varie tipologie testuali nel secondo.

Per la matematica si tratta di quesiti semi-strutturati a risposte multiple e domande aperte, che richiedono capacità di argomentare, verificare, definire, generalizzare, dimostrare. Gli ambiti sono: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.

Lo scopo delle prove INVALSI è quello di raccogliere dati per una comparazione nazionale e territoriale, anche in prospettiva diacronica.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Nei Dipartimenti disciplinari, che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico e poi, almeno una volta durante il corso dell'anno, i docenti della stessa area di insegnamento formulano una proposta di progettazione didattica in accordo con le finalità, gli obiettivi, i contenuti dei programmi di Istituto, utilizzando un modello di griglia comune. La griglia permette di individuare i periodi, gli argomenti, i contenuti, gli obiettivi, le modalità, gli strumenti, le verifiche e le ore da utilizzare per ogni attività didattica. Nella programmazione devono essere previsti e specificati la scansione temporale e le unità didattiche che verranno dedicate ad azioni di recupero e di sostegno curricolare.

Ogni docente, in relazione alle proprie classi, può utilizzare questa progettazione oppure integrarla o modificarla, prima di proporla al consiglio di classe.

I Consigli di Classe esaminano le proposte emerse dal Collegio Docenti, dalle riunioni dei Dipartimenti per materia, dagli elaborati delle Commissioni Accoglienza, commissione Viaggi, Rapporti con il mondo del lavoro e formulano la progettazione educativa e didattica dell'anno scolastico, accogliendole integralmente oppure completandole e adattandole alla situazione di partenza.

In occasione della prima assemblea di classe, che viene convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Classe, un docente delegato presenta la progettazione di classe e presenta il patto educativo di corresponsabilità.

FINALITÀ

L' Offerta formativa si propone:

1. di dotare gli allievi di una solida formazione generale e di una preparazione professionale che siano in grado di guidarli nella comprensione di una realtà in continuo cambiamento;
2. di far acquisire una attitudine al confronto democratico e costruttivo, basato sulla valorizzazione del dialogo e del pluralismo, incardinato su principi di solidarietà e responsabilità;
3. di educare gli allievi al rispetto delle regole e all'importanza della legalità in ogni aspetto delle attività umane (a scuola, nel lavoro, nella vita sociale).

CONTRATTO FORMATIVO-PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità, stabilisce il reciproco impegno dei docenti, degli studenti e dei genitori degli studenti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Attraverso un coinvolgimento dello studente e della famiglia, basato su un rapporto di effettiva reciprocità con il docente, si può aumentare nell'alunno la consapevolezza del suo ruolo e spingerlo ad una più partecipata assunzione di responsabilità, che è alla base della crescita personale, che è il primo obiettivo educativo.

Il patto si esplicita attraverso la firma della motivata dichiarazione di partecipazione all'operato della scuola, che qui di seguito viene riportata.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 21/11/2007, n 235 – approvato dal Consiglio di Istituto il 27/11/2008, in seguito alla modifica del Regolamento di Istituto).

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

È dovere della Scuola:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori
- garantire il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- svolgere i programmi nazionali delle diverse discipline, inserendoli nel contesto territoriale
- attuare i progetti e le scelte metodologiche come definite nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F)
- garantire un congruo numero di verifiche e valutazioni, rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- favorire il successo scolastico anche tramite le attività di recupero delle insufficienze (corsi di recupero, sportello, colloqui con i docenti, come specificato nel P.O.F.), anche su richiesta degli stessi studenti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili
- valorizzare le eccellenze con arricchimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti meritevoli
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto e attenzione, con opportuna riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire il dialogo e la collaborazione con le famiglie
- accrescere la cultura della sicurezza, mettendo in atto le iniziative previste dalle norme vigenti
- garantire, nel rispetto delle norme, la trasparenza degli atti amministrativi
- illustrare il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto

È dovere della Famiglia:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza nelle valutazioni
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo oggettivo le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie di durata superiori a cinque giorni)
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola

- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, con il recupero e il risarcimento del danno, anche per attività svolte durante i viaggi di istruzione
- a sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati all'Istituto, da un gruppo classe di studenti, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato

È diritto dello studente:

- essere rispettato nella dignità personale dai docenti, dai compagni e da ogni altra componente scolastica
- ricevere un insegnamento adeguato e aggiornato, secondo il piano di lavoro comunicato da ciascun docente
- ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- servirsi delle attrezzature e dei vari locali dell'Istituto e dei vari sussidi didattici nel rispetto delle norme specifiche che regolano il loro corretto, diligente e proficuo uso e di analogo reciproco diritto altrui
- indire le Assemblee previste dalla normativa vigente e parteciparvi attivamente

È dovere dello studente:

- rispettare i docenti, i compagni e ogni altra componente scolastica
- impegnarsi nello studio a casa e a scuola, rispettare gli orari e frequentare regolarmente le lezioni, salvo i casi di malattia o di gravi impedimenti
- conservare quotidianamente aggiornato il libretto personale
- fare un uso corretto del materiale e dell'arredo scolastico, rispondendone, in caso di danneggiamento, in solido con il gruppo classe, quando si tratti di locali o arredi comuni e non si individui la responsabilità personale
- mantenere nell'Istituto un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente e delle persone, con un abbigliamento decoroso, un linguaggio appropriato e un uso consapevole dei *media*
- osservare le disposizioni, organizzative e di sicurezza, anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno, di visite guidate e viaggi di istruzione
- adottare una condotta basata sull'attenzione alle esigenze della comunità scolastica, sulla lealtà nei rapporti personali e nei momenti di verifica, sulla disponibilità a migliorarsi, a partecipare e a collaborare alle proposte educative della scuola.

Ciascuna componente della realtà scolastica, preso atto del Patto Educativo di Corresponsabilità, lo approva e si impegna a rispettarlo, per quanto di propria competenza, e a farlo rispettare.

Sulla base del patto:

L'Allievo condivide:

- gli obiettivi educativi ed didattici del suo percorso di studi;
- i punti salienti attraverso i quali verranno raggiunti;
- le varie fasi del suo curriculum;
- quello che la scuola si aspetta da lui.

Il Docente deve:

- esprimere chiaramente la propria offerta formativa;
- motivare il senso del proprio intervento didattico;
- esplicitare i metodi di insegnamento, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il Genitore:

- riconosce l'importanza del patto educativo;
- può esprimere pareri e proposte di miglioramento;
- riconosce di essere parte attiva e fondamentale nel buon esito del percorso di studi dell'alunno.

OBBLIGO DI FREQUENZA

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 comma 7, prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Deroghe definite dalla norma: gravi motivi di salute, terapie e cure programmate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti propone ai Consigli di Classe i seguenti obiettivi che saranno poi adattati alle situazioni e ai bisogni emergenti nelle singole classi:

- capacità di concentrazione, ascolto, comprensione, selezione delle informazioni;
- capacità di comunicare il proprio pensiero, anche utilizzando con precisione termini propri dei vari linguaggi settoriali;
- capacità di trasferire concetti ed esperienze da un settore all'altro;
- capacità di operare, soprattutto sviluppando l'aspetto del ruolo attivo e progettuale nelle attività di laboratorio;
- capacità di organizzare la raccolta dati e di interpretarli in relazione alla acquisizione di un metodo scientifico;
- consapevolezza della propria crescita e assunzione di maggiore responsabilità
- coinvolgimento degli alunni nella programmazione e nel controllo delle varie fasi del lavoro, capacità di autovalutazione e di riflessione sull'esito delle verifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è improntata a criteri di trasparenza, imparzialità e tempestività.

Al fine di adottare modalità di verifica dell'apprendimento omogenee, il Collegio dei Docenti formula una serie di indicazioni di lavoro:

- programmare valutazioni sufficientemente numerose e frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di consentire all'allievo di mettere in atto idonee attività di miglioramento;
- tenere conto, nella programmazione delle valutazioni, del carico complessivo delle verifiche per ciascuna classe;

- verificare, con le interrogazioni e gli esercizi, obiettivi specifici ben definiti, su parti omogenee del programma;
- individuare con precisione gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina, di ciascuna prova e comunicarli agli allievi;
- predisporre prove che consentano la valutazione rispetto ai concetti fondamentali;
- comunicare agli studenti gli argomenti e gli obiettivi che saranno oggetto della prova di verifica;
- adottare criteri di valutazione trasparenti e preventivamente stabiliti;
- comunicare i risultati delle prove scritte sollecitamente (possibilmente entro una settimana);
- comunicare immediatamente i risultati delle prove orali, in maniera chiara e inequivocabile;
- la valutazione sommativa (di fine quadrimestre e di fine anno) deve emergere dagli atti;
- la valutazione finale e le proposte di voto dei singoli insegnanti non consistano in una pura e semplice media aritmetica dei voti riportati dagli allievi nelle varie prove, ma tengano conto di tutti gli elementi raccolti nelle varie occasioni in cui l'allievo si è proposto. Siano quindi presi in considerazione non solo i compiti in classe e le interrogazioni, ma anche le attività di laboratorio, i compiti a casa, i lavori di gruppo, le relazioni, le ricerche, gli interventi in classe.

Gli elementi sui quali si fonda la valutazione dell'apprendimento sono di seguito elencati:

1. La valutazione del profitto serve ad esprimere il grado di conseguimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e delle abilità pratiche, che erano stati stabiliti nella programmazione. L'apprendimento può essere oggettivamente descritto attraverso indicatori quali la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, le capacità di analisi, di sintesi e di valutazione. Gli insegnanti di ciascuna disciplina stabiliscono gli obiettivi e il livello minimo da raggiungere per conseguire il giudizio di sufficienza in ciascun ambito e nella disciplina nel suo complesso.
2. Ai fini della valutazione globale si trarranno indicazioni utili anche dall'interesse e dalle motivazioni messe in evidenza, dalla costanza e dall'impegno mostrati dall'allievo nel lavoro scolastico.
3. Un altro elemento importante di valutazione è la partecipazione alla vita di classe ed i comportamenti ad essa correlati: l'attenzione, la precisione nel mantenere gli impegni, la puntualità, la capacità di formulare proposte costruttive, gli interventi di approfondimento o la richiesta di chiarimenti, la disponibilità alla collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.
4. Nella valutazione finale si considera anche la progressione nell'apprendimento e in generale l'acquisizione di autonomia che lo studente ha conseguito rispetto ai livelli iniziali.
5. Una situazione particolare che si può verificare in via eccezionale è quella di assegnare allo studente, in sede di scrutinio finale, un giudizio di “non classificato” (N.C.) anche in una sola disciplina. Il “non classificato” è assegnato a quegli studenti che volontariamente si siano sottratti alle valutazioni su obiettivi fondamentali di una disciplina, nonostante il docente abbia proposto, e registrato, opportunità plurime di verifica. In questo caso il consiglio di classe si riserva di valutare la specifica situazione in ordine alle decisioni da prendere.

È importante sottolineare, infine, che il momento della valutazione ha anche una valenza formativa in quanto, la discussione dei risultati dovrebbe stimolare forme di autovalutazione da parte dello studente, rendendolo maggiormente responsabile, attraverso una analisi critica delle proprie potenzialità e del proprio impegno in relazione ai risultati ottenuti.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI E DEL SIGNIFICATO DEI VOTI

Valutazione	Evidenza	Profilo	Interventi della famiglia
Voto 1-3 Insufficienza gravissima	<u>PROFITTO NULLO</u> (Foglio "bianco"; scena muta). L'alunno non conosce gli elementi essenziali della disciplina. Non svolge il proprio lavoro in classe, né esegue i compiti a casa.	L'allievo non ha mai studiato la disciplina e perde molto tempo in altre attività; confida di essere promosso impegnandosi nell'ultimo periodo dell'anno	Indispensabile parlare tempestivamente con gli insegnanti.
Voto 4 Insufficienza grave	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi essenziali della disciplina. Usa in modo non corretto la lingua italiana e non conosce il linguaggio specifico della disciplina. Disorganizzato nel lavoro.	Probabilmente l'allievo studia solo pochi giorni prima delle verifiche ed accumula molto materiale da studiare; non studia tutti i giorni e tralascia per molto tempo alcune discipline	È necessario controllare ogni giorno l'esecuzione dei compiti e dedicare circa 30 minuti per farsi ripetere ciò che il ragazzo ha studiato; è possibile anche chiedere di partecipare ai corsi sul metodo di studio.
Voto 5 Insufficienza	L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina, ma in modo superficiale e lacunoso. Usa la lingua italiana non sempre correttamente ed ha una conoscenza limitata dei linguaggi specifici. Non sempre è organizzato nel lavoro in classe e a casa.	Probabilmente l'allievo alterna momenti d'intenso studio ad altri di rilassatezza oppure studia intensamente solo poco prima delle prove.	È consigliabile parlare frequentemente con gli insegnanti; attivare strategie di miglioramento e di crescita dell'autostima
Voto 6 Sufficienza	<u>SUFFICIENTE.</u> L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina secondo i livelli stabiliti dai Consigli di Classe. Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana e dei linguaggi specifici. Riesce, se guidato, ad analizzare gli elementi di un fenomeno. Lavora con ritmo costante.	L'alunno studia quanto basta per sostenere le interrogazioni, segue le lezioni con la minima attenzione che gli servirà per sostenere le verifiche, per tale ragione le conoscenze non sono approfondite	Sostenere lo studente, partecipando ai consigli di classe aperti e ai colloqui settimanali. Parlare con gli insegnanti, per verificare le possibilità di miglioramento

<p>Voto 7 Discreto</p>	<p>L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina e i concetti che la organizzano. Usa correttamente la lingua italiana e sa usare i diversi linguaggi specifici. Riesce a trasferire le conoscenze ad altri contesti. Se opportunamente guidato, sa analizzare e operare relazioni tra i diversi elementi della disciplina. Lavora con regolarità ed ordine.</p>	<p>L'alunno si applica nello studio e riflette sui concetti e gli argomenti. Riesce così a fare delle sintesi personali di livello apprezzabile</p>	<p>Seguire regolarmente lo studente nel suo lavoro scolastico, esortandolo a proseguire nell'impegno e dove possibile ad una maggiore concentrazione durante le spiegazioni collaborando in modo che egli sia cosciente del lavoro svolto e dei miglioramenti possibili</p>
<p>Voto 8 Buono</p>	<p>L'alunno ha sicure conoscenze della disciplina ed ha sviluppato le abilità corrispondenti. È capace di trasferire quanto ha appreso a contesti nuovi. È capace di collegare, autonomamente, gli elementi della disciplina ed opera sintesi; organizzato nel proprio lavoro.</p>	<p>L'alunno è consapevole del percorso scolastico intrapreso e si applica in modo soddisfacente nello svolgimento del lavoro sia a scuola che a casa, ha buona cultura di base e padroneggia la lingua</p>	<p>La famiglia segue e sostiene l'alunno regolarmente, lo gratifica per i progressi scolastici e il miglioramento persona. Lo stimola positivamente al massimo impegno certa che il giovane sarà in grado di capire l'importanza per sé delle mete perseguite</p>
<p>Voto 9-10 Ottimo</p>	<p>L'alunno è in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline, anche grazie ad approfondimenti personali; è capace di esprimersi con coerenza e sicurezza nella lingua italiana e nei linguaggi specifici. È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle.</p>	<p>L'alunno studia e si applica in modo continuativo, cogliendo ogni aspetto della materia di studio, organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace, ha interiorizzato le finalità del percorso scolastico e la sua importanza sia al fine di acquisire una professionalità che del proprio arricchimento culturale</p>	<p>La famiglia segue e sostiene l'alunno regolarmente, lo gratifica per i progressi scolastici e il miglioramento persona sottolineando l'importanza che hanno i risultati raggiunti per la sua crescita personale</p>

VALUTAZIONE DEL I QUADRIMESTRE: VOTO UNICO

Come deliberato dal Collegio Docenti, si prevede il voto unico in tutte le discipline già dal primo quadrimestre ad eccezione delle discipline che prevedono durante l'anno il voto di laboratorio che mantengono nel primo quadrimestre il voto pratico distinto, al fine di valorizzare l'esperienza del laboratorio e il ruolo dei docenti ITP.

DISCIPLINA	Voti registrati durante il quadrimestre	TIPOLOGIA VOTO 1° QUADRI - MESTRE	Voto 2° quadrimestre
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECN. DI CONTR. SANIT./AMB.	O-P	O-P	UNICO
CHIMICA (SETTORE ECONOMICO)	O	UNICO	UNICO
CHIMICA (SETTORE TECNOLOGICO)	O-P	O-P	UNICO
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	O-P	O-P	UNICO
CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE	O-P	O-P	UNICO
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	O-P	O-P O in 4 ^a e 5 ^a cuoio	UNICO
DIRITTO	O	UNICO	UNICO
DIRITTO ED ECONOMIA	O	UNICO	UNICO
ECONOMIA AZIENDALE	S-O	UNICO	UNICO
ECONOMIA POLITICA	O	UNICO	UNICO
FISICA (SETTORE ECONOMICO)	O	UNICO	UNICO
FISICA (SETTORE TECNOLOGICO)	O-P	O-P	UNICO
FISICA AMBIENTALE	O	UNICO	UNICO
FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	S-O	UNICO	UNICO
GEOGRAFIA	O	UNICO	UNICO
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	O	UNICO	UNICO
GESTIONE DEL CANTIERE E SIC.	O-P	O-P	UNICO
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	O-P	O-P	UNICO
INFORMATICA	O-P	UNICO	UNICO
INGLESE	S-O	UNICO	UNICO
ITALIANO	S-O	UNICO	UNICO
LEGISLAZIONE SANITARIA	O	UNICO	UNICO
MATEMATICA (E COMPLEMENTI DI MAT.)	S-O	UNICO	UNICO
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	S-O-P	UNICO-P	UNICO
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	GIUDIZIO	UNICO	UNICO
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	O	UNICO	UNICO
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	O	UNICO	UNICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	O-P	UNICO	UNICO
STORIA	O	UNICO	UNICO
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE	O-P	O-P	UNICO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	S (grafico) O	S-O	UNICO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	S-P	S-P	UNICO
TOPOGRAFIA	S-P	S-P	UNICO

VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Con la Legge n. 169 del 30/11/2008 (art. 2), il voto di condotta viene espresso in decimi e assume un più importante ruolo per la valutazione globale dello studente, fino a decretarne la non ammissione all'anno successivo se il voto in condotta dovesse essere insufficiente, cioè inferiore al sei. In attesa di ulteriori disposizioni da parte degli organi competenti, un'apposita commissione, allargata ai rappresentanti del Consiglio di Istituto nella componente genitori e studenti, ha approvato un documento nel quale vengono esplicitati gli elementi che andranno a definire il voto di condotta. Tale documento è riportato qui sotto.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto di comportamento, il Collegio Docenti ha deliberato dopo ampia e approfondita discussione, che sia opportuno basarsi sui seguenti quattro descrittori:

- a) Frequenza alle attività didattiche:
 - Puntualità
 - Assenze
 - Entrate in ritardo/ Uscite anticipate
- b) Comportamento:
 - Rispetto nei confronti di persone, luoghi e attrezzature
 - Rispetto e cura della persona, dell'abbigliamento e del linguaggio
 - Rispetto durante le visite e i viaggi di istruzione
 - Partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche
 - Collaborazione attiva alle proposte educative e didattiche
- c) Rispetto delle consegne:
 - Puntualità nelle consegne scolastiche
 - Assiduità e continuità nello studio
- d) Rispetto delle regole:
 - Infrazioni al Regolamento di Istituto
 - Infrazioni al Patto di corresponsabilità

Il consiglio di classe valuterà il comportamento di ciascuno studente/studentessa sulla base dei parametri individuati e:

1. Attribuirà il voto 10 (dieci) allo studente che ha rispettato in modo esemplare le condizioni sopra specificate.
2. Attribuirà il voto 9 (nove) allo studente che ha rispettato con maturità e impegno le condizioni sopra specificate
3. Attribuirà il voto 8 (otto) allo studente che ha rispettato con buon impegno e costanza le condizioni sopra specificate
4. Attribuirà il voto 7 (sette) allo studente che ha dimostrato un discreto impegno nel rispettare le condizioni sopra specificate
5. Attribuirà il voto 6 (sei) allo studente che ha dimostrato un sufficiente impegno in tutte le condizioni sopra specificate
6. Attribuirà il voto 5 (cinque) allo studente che ha dimostrato di non osservare la metà delle condizioni sopra specificate e/o abbia compiuto violazioni alla dignità e al rispetto delle persone, e/o abbia causato danni a luoghi e materiali scolastici.

Si ricorda che la valutazione del comportamento corrispondente ad una valutazione inferiore a sei comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

ATTIVITÀ CURRICOLARI E INTEGRATIVE CHE QUALIFICANO L'OFFERTA DELL'ISTITUTO

Le attività previste possono avere carattere sia curricolare che extra-curricolare. Ad esse fanno riferimento i progetti presentati nella "Area dei Progetti".

ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza è particolarmente pensato per gli studenti delle classi prime e per i loro genitori e intende fornire uno specifico supporto in un periodo, quello del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, caratterizzato da grandi cambiamenti e novità, che riguardano sia gli adolescenti che le loro famiglie.

I problemi che i giovani si trovano ad affrontare in seguito ai cambiamenti del proprio corpo, del proprio modo di pensare, del proprio stile relazionale, sono obiettivamente aggravati dalle ulteriori difficoltà esterne, legate al cambio della scuola, degli insegnanti, degli amici, dell'ambiente noto fino ad allora, delle modalità di insegnamento e apprendimento. Proprio per minimizzare il rischio che questo complesso periodo di transizione divenga fonte di disagio, di demotivazione, la scuola svolge nella prima fase dell'anno scolastico specifiche attività che cercano di sviluppare nei giovani la comprensione e la valorizzazione di se stessi, l'integrazione nella classe e la coesione su obiettivi comuni.

In questo contesto l'accoglienza deve comprendere da un lato attività adatte a rilevare i bisogni cognitivi e relazionali di ogni alunno, e dall'altro azioni volte ad informare studenti e famiglie sui servizi e sulle opportunità formative offerte dalla scuola e dal territorio; sarà così possibile scegliere e programmare, congiuntamente alla famiglia, percorsi di formazione adatti alle caratteristiche e alle inclinazioni di ogni studente.

Anche quest'anno scolastico vengono svolte alcune attività di accoglienza nelle classi terze, per favorire la socializzazione e l'inserimento nel corso triennale di specializzazione.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili, il nostro Istituto è in grado di accoglierle e di organizzarne le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

I ragazzi disabili si sentono parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione di sé. Nel nostro istituto l'integrazione di questi allievi, per i valori che induce nella comunità (solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità), è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa.

I docenti di sostegno mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'integrazione in collaborazione con la famiglia, gli altri insegnanti e tutte le figure specialistiche delle strutture pubbliche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili. Docenti e figure specialistiche, grazie alla loro formazione professionale, costituiscono una risorsa per l'intera comunità scolastica, oltre che per gli allievi, in quanto propongono e organizzano strategie di integrazione e apprendimento, sviluppando anche progetti educativi e formativi extrascolastici.

ALLIEVI CON D.S.A.

Già prima che nel 2011 il Ministero emanasse il Decreto attuativo e le Linee Guida in applicazione della Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto si è dimostrato sensibile ai problemi degli allievi con dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia. Per il loro accompagnamento è prevista la figura di un docente competente che (insieme a tali alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti di classe) concorda i percorsi didattici più opportuni con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

L'Istituto prevede momenti di formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento destinati alle classi in cui è inserito un allievo con DSA, a tutti i docenti e alle famiglie.

La scuola mette a disposizione degli interessati alcuni computer portatili con programmi di sintesi vocale e testi digitali da usare in classe.

ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Gli alunni di origine straniera nella nostra Scuola sono il 10% circa del totale e la rendono perciò una realtà multiculturale. Per loro sono previsti percorsi di alfabetizzazione, di consolidamento della lingua italiana e di italiano per lo studio, nonché speciali criteri di valutazione secondo le norme vigenti.

PIANO PER L'INCLUSIONE

La comunità scolastica del Galilei è intenta a sviluppare la cultura dell'inclusione ed ha da tempo adottato una didattica inclusiva che mira al successo formativo e al benessere degli studenti. In questa ottica nella prassi didattica i docenti cercheranno di attivare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun studente.

Nell'a.s. 2014-2015 è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusività e approvato il Piano annuale dell'inclusività così come previsto dalla normativa di riferimento: Direttiva ministeriale 27/12/2012, CM 6 marzo 2013, Nota Miur 27 giugno 2013, Nota Miur 22 novembre 2013. Il piano annuale per l'inclusività interessa gli studenti in difficoltà temporanea (BES: alunni disabili, con Disturbi Specifici di Apprendimento, neoarrivati in Italia o altri che vivono situazioni di disagio per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali) per una scuola che sia inclusiva, muovendo energie nei confronti di studenti con le preannunciate problematiche.

Del gruppo di lavoro fanno parte, oltre che dal Dirigente Scolastico ed i docenti interessati, un genitore ed da esperti esterni alla scuola che si renderanno garanti oltre che della redazione del regolamento anche della diffusione e dell'invio in copia ai singoli consigli di classe. Le finalità del gruppo sono: collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o che sono stati individuati come dell'inclusione nella scuola; analizzare, valorizzare, raccordare e richiedere le risorse umane e materiali che all'interno della scuola possano favorire l'inclusione. Il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), elaborato annualmente dal GLI, è parte integrante del POF.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il piano delle attività per il corrente anno scolastico prevede corsi nelle seguenti aree:

- Prevenzione all'abuso di alcool;
- educazione all'affettività e alla sessualità degli adolescenti e dei giovani;
- prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti;
- prevenzione alle malattie infettive sessualmente trasmesse;

- educazione alimentare e stili di vita;
- donazione degli organi e tessuti.

Tali iniziative devono essere programmate dai Consigli di Classe e il docente proponente ne curerà il coordinamento e l'organizzazione, per la quale ci si potrà avvalere della collaborazione di istituzioni sanitarie come U.S.L., il SERT, il Consultorio ed anche associazioni di volontariato, e altro.

SICUREZZA

Sulla base del Piano di evacuazione si svolgono ogni anno almeno due prove di evacuazione di tutte le componenti della scuola. È in fase di completamento l'operazione di messa a norma di tutte le strutture e attrezzature dell'istituto. Il tema della sicurezza, inoltre, ha un'ampia valenza culturale e può rivestire un ruolo fondamentale nell'azione educativa, pertanto ci si propone di avviare una riflessione metodologica sulle attività di laboratorio e dei reparti di lavorazione di conceria per una corretta applicazione delle misure di sicurezza.

Quest'anno verrà effettuato in orario curricolare un modulo di 5 ore (lezioni e verifica) di formazione generale alla sicurezza degli studenti del biennio equiparati a lavoratori. Il formatore sarà il prof. Andrea Madonnini, docente di ruolo abilitato alla funzione di R-SPP per l'ambito Ateco 8. Gli alunni riceveranno l'attestato di formazione che, oltre ad avere attualmente validità temporale illimitata e spendibile per qualsiasi contesto lavorativo, è indispensabile in caso di attività di tirocinio/stage/alternanza scuola-lavoro. Obiettivi del modulo:

- conoscere il significato dei principali termini legati alla salute e sicurezza sul lavoro
- conoscere come è organizzata un'azienda rispetto ai temi della salute e sicurezza, a partire dalla realtà della propria scuola
- conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori rispetto ai temi della salute e sicurezza, a partire da quelli degli studenti nella realtà della propria scuola
- conoscere le competenze dei principali organi di vigilanza pubblici
- diffondere la sensibilità sulle tematiche oggetto di formazione

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I Consigli di Classe inseriscono nella propria progettazione didattica le visite guidate e i viaggi d'istruzione e individuano il docente responsabile, cui spetta il compito di curarne l'organizzazione e l'attuazione.

La partecipazione tendenzialmente deve essere estesa a tutta la classe, essendo il viaggio un'attività didattica a tutti gli effetti; in ogni caso non deve scendere al di sotto del 75%. Si rinvia al regolamento specifico.

- Per le classi prime uscita di una giornata
- Per le classi seconde uscite fino a tre giorni (max 2 notti) preferibilmente Viaggio Sportivo
- Per le classi terze fino a 3 giorni (max 2 notti)
- Per le classi quarte uscite fino a quattro giorni (max 3 notti)
- Per le classi quinte uscite fino a cinque giorni (max 4 notti)

REFERENTE VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Con delibera del collegio docenti è nominato un referente che ha il compito di coordinare, armonizzare e realizzare le visite didattiche e i viaggi di istruzioni che si svolgono per classi

parallele, valutando le proposte dei singoli consigli di classe, sia dal punto di vista didattico che economico, con lo scopo di ridurre il più possibile i costi a carico dei genitori.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI E TIPOLOGIE DI RECUPERO

La modalità di recupero sarà suggerita dai Consigli di classe in base alle singole situazioni e carenze degli studenti

- **Recupero curricolare:** attività di recupero continua e realizzata in classe o per piccoli gruppi che entra a far parte ordinaria della programmazione. Questa tipologia è indirizzata a sanare lievi lacune e viene formalizzata dai docenti nel Registro individuale.
- **Recupero individuale:** il docente assegna esercitazioni supplementari obbligatorie allo studente qualora lo ritenga in grado di recuperare grazie ad un maggiore impegno e studio individuale. Le esercitazioni sono obbligatorie e vengono controllate e valutate dal docente che le ha assegnate. L'assegnazione dello studio individuale viene registrata sul Registro e viene comunicata alle famiglie. Comporta la verifica finale .
- **Attività di sportello:** su decisione del consiglio di Classe lo studente potrà ricorrere a 2-3 incontri individuali o a piccoli gruppi con il docente per recuperare lacune di media entità o che potrebbero essere causa di una situazione difficile per l'apprendimento.
- **Recupero con corsi di sostegno/recupero:** i corsi di recupero di almeno 15 ore complessive saranno organizzati alla fine del 1° quadrimestre ed alla fine del 2° quadrimestre. In altri periodi scolastici, qualora il consiglio di classe ne ravvisi la necessità potranno essere attivati corsi di sostegno.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI

Didattici: Utilizzazione di diverse pratiche di apprendimento oltre alla lezione frontale, lavori di gruppo, gruppi di apprendimento cooperativo, esercitazioni pratiche.

Composizione dei gruppi: I gruppi saranno composti di norma da massimo 8-10 studenti e potranno essere formati da studenti della classe, da diverse classi parallele ma con simili lacune o difficoltà oppure, in via eccezionale, anche da studenti di diverse classi ma con simili lacune.

Scelta dei Docenti: i docenti che terranno i corsi saranno, in ordine di priorità, quelli della classe medesima, docenti di altri consigli ma di pari materie, docenti della scuola, docenti di altre scuole ma di pari materia, docenti inseriti nella graduatoria d'Istituto, docenti laureati.

Aree disciplinari: verrà data la priorità all'attivazione di corsi di recupero nelle materie di indirizzo specifico nel triennio e nelle materie formative nel biennio.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

I voti dovranno essere comunicati al sistema due giorni prima dello svolgimento della seduta di scrutinio.

I docenti in sede di scrutinio intermedio e finale comunicheranno, per ogni studente che presenti delle insufficienze le carenze specifiche, la natura delle difficoltà, i bisogni formativi cioè quali interventi attivare in base alle carenze e difficoltà.

Questa comunicazione sarà inviata alle famiglie degli alunni.

Scrutini intermedi: (gennaio)

I corsi di recupero si svolgeranno nei mesi di febbraio/marzo e, alla fine del corso lo studente dovrà sostenere una prova scritta finale anche se non ha partecipato al corso. La prova sarà predisposta dal docente curricolare.

Scrutini finali: (giugno)

Alla fine dello scrutinio gli alunni che non presentano insufficienze verranno promossi.

Gli studenti con una o più insufficienze verranno sospesi nel giudizio e sarà data loro la possibilità di recuperare sostenendo una verifica finale scritta e/o orale e/o pratica con il docente titolare della materia e con almeno un altro membro dello stesso consiglio di classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

La sospensione del giudizio e la possibilità di recuperare tramite la verifica di fine agosto potrà essere attivata in presenza di almeno un punteggio di 7 punti calcolabili su un massimo di quattro insufficienze, considerando che una insufficienza gravissima vale 3 punti, una grave vale 2 punti e una non grave vale un punto.

Il Consiglio di Classe rimane comunque organo con autonomia decisionale per l'ammissione o meno alla classe successiva indipendentemente dal punteggio e considerando la complessità delle singole situazioni.

I corsi di recupero estivi si svolgeranno, orientativamente, nel periodo dal 15/06 al 15/07.

Scrutini finali: (agosto)

Gli scrutini finali si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto con il consiglio di classe al completo e nel corso della seduta il consiglio delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di valutazione delle verifiche, che saranno scritte, orali e se necessario, pratiche, terranno conto dei seguenti elementi di comportamento e conoscenza dimostrati dagli studenti:

- Presenza ai corsi (il corso sarà nullo se le presenze non saranno almeno pari al 75%)
- Impegno ed interesse dimostrato ai corsi e nella volontà di recuperare.
- Esito della verifica.

ORIENTAMENTO

Attraverso le attività di orientamento si vuole favorire nello studente, il raggiungimento di una coscienza critica delle proprie capacità e delle proprie motivazioni, mettendolo in grado di valutare, rispetto ai propri obiettivi, le informazioni, i dati e le proposte che gli vengono fornite. Pertanto l'attività di orientamento assume una duplice valenza: culturale e organizzativa. Per quanto riguarda il primo aspetto, tutto il corpo docente opera attraverso un'appropriata scelta metodologica e una didattica "orientativa", per promuovere negli studenti la capacità di conoscere le proprie propensioni e i propri interessi. Dal punto di vista organizzativo, invece, compito specifico della funzione strumentale all'orientamento in entrata e del docente incaricato all'orientamento in uscita è quello di promuovere una serie di iniziative che permettano agli studenti e alle loro famiglie di acquisire le conoscenze necessarie per effettuare una scelta consapevole in relazione al loro futuro di studio o di lavoro. La commissione si rivolge, dunque:

- ✓ agli alunni delle terze medie del territorio che intendono iscriversi alla scuola superiore. Oltre alle tradizionali presentazioni della scuola con visite guidate e attività di "scuola aperta", sono stati stabiliti rapporti con alcune scuole medie di utilizzo dei laboratori e di partecipazione per la conoscenza diretta delle attività che si svolgono nella scuola.
- ✓ Agli alunni della seconda classe del biennio viene proposta una programmazione modulare di alcune materie (a rotazione) per favorire una scelta maggiormente consapevole dell'indirizzo del triennio.

- ✓ agli studenti delle classi IV e V delle varie specializzazioni per aiutarli nella scelta universitaria o nell'inserimento nel mondo del lavoro. A questo scopo le attività di orientamento sono arricchite da incontri, dibattiti, visite ad associazioni e industrie locali in merito a queste tematiche. Gli argomenti principalmente affrontati sono: l'organizzazione aziendale; le tecniche di compilazione e di aggiornamento di un proprio curriculum; il ruolo del personale tecnico nell'azienda; il lavoro e le agenzie di lavoro temporaneo.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza è una metodologia formativa che permette agli studenti di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza lavorativa orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

Il nostro istituto ha attivato questa modalità di insegnamento / apprendimento a partire dall'anno scolastico 2011 – 2012, a seguito del bando della regione Veneto e dell'approvazione del nostro progetto sulla base convenzioni con le Imprese o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o con Enti pubblici e privati disponibili.

L'Alternanza Scuola Lavoro è stata introdotta dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 al fine di consentire la sperimentazione di percorsi didattici - formativi nuovi, collocati in una dimensione pedagogica forte che è quella dell'equivalenza formativa fra l'esperienza educativa in aula e l'esperienza educativa in ambienti di lavoro, e permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione negli ambienti di lavoro di alcune competenze previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio.

Negli ultimi due anni scolastici la scuola ha deciso di potenziare questa metodologia formativa proponendo una serie di progetti di Alternanza Scuola Lavoro, sia per il settore tecnologico che per quello economico. Tali progetti, finanziati con fondi della regione Veneto, riguardano sia percorsi autonomi innovativi che l'istituto intende proporre agli studenti di quarta, sia programmi sviluppati all'interno di reti di scuole del territorio.

Gli obiettivi che il Galilei intende potenziare possono essere riassunti nei seguenti punti:

- ✓ Costruire una rete di filiera in grado di coinvolgere gli istituti che appartengono allo stesso ordine, indirizzo e di attrarre gli stakeholder rilevanti del settore; definire le strategie per dare avvio ad un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di rete;
- ✓ Sviluppare le modalità di verifica, validazione e valutazione del livello di competenze raggiunte dagli studenti durante il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo nel processo anche le aziende ospitanti.

I tre progetti di rete presentati in Regione dal Galilei in collegamento con altri istituti con gli stessi indirizzi di studio sono stati approvati. Gli istituti capofila di rete sono: per l'indirizzo chimica materiali e biotecnologie l' ITI De Pretto di Schio, per il settore economico l' IIS Masotto di Noventa per l'indirizzo CAT l'IIS Palladio di Treviso. Per ogni indirizzo, poi, il nostro istituto ha presentato un progetto autonomo e anche questi tre progetti sono stati approvati.

Per quanto riguarda la **valutazione** delle attività di ASL, essa avrà ricaduta sulle discipline d'indirizzo e sarà effettuata sulla base dei risultati del questionario proposto al tutor aziendale, dell'autovalutazione da parte dello studente e della valutazione del docente tutor sulla base dell'osservazione in situazione e della relazione finale consegnata dallo studente.

PROGETTO ASL 2015-2016

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 prevede 400 ore nel triennio. Si ipotizza un percorso iniziale di 3 / 4 settimane, di cui una di formazione in classe con esperti del mondo del lavoro e visite aziendali integrate con le attività di laboratorio, oltre che alla formazione alla sicurezza specifica, curriculum vitae, tematiche sulla normativa del lavoro. A questa fase seguiranno dei periodi di stage, indicativamente dal 15 giugno all'ultima settimana di luglio, tenuto conto della

disponibilità delle aziende; per gli studenti con debiti formativi gli stage si potranno svolgere dalla seconda alla quarta settimana di luglio. In classe quinta gli stage si potranno svolgere nella prima metà di settembre. Sarà possibile svolgere parte delle attività di ASL nella tipologia dell'impresa formativa simulata. La verifica e valutazione del percorso avverrà a settembre da parte dei Consigli di Classe (portfolio studente).

Lo studente viene inserito in un vero ambiente di lavoro, dove sarà chiamato a mostrare la propria maturità e le proprie capacità teorico-pratiche e anche relazionali: lo studente è costantemente monitorato dal proprio tutor della scuola. Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ Stimolare la crescita della professionalità;
- ✓ Realizzare una preziosa e positiva integrazione tra le acquisizioni in classe e quelle più pratiche nell'esperienza lavorativa;
- ✓ Accrescere la comprensione delle proprie capacità e dei propri bisogni.
- ✓

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI PERCORSI ASL

COMPETENZE VALUTATE NEL PERCORSO ASL

Competenze alternanza scuola-lavoro	Descrizione
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - <i>comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - <i>rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

INDICATORI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E SOGGETTI INTERESSATI NELLA VALUTAZIONE

INDICATORI		Soggetto che effettua la valutazione	
		Azienda	Scuola
I	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	X	
II	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	X	X
III	Curiosità	X	
IV	Superamento delle difficoltà	X	
V	Rispetto dei tempi	X	
VI	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	X	
VII	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	X	X
VIII	Funzionalità		X
IX	Uso del linguaggio settoriale – tecnico – professionale		X
X	Completezza, pertinenza, organizzazione	X	X
XI	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite		X
XII	Ricerca e gestione delle informazioni	X	
XIII	Consapevolezza riflessiva e critica		X
XIV	Autovalutazione		X
XV	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto		X
XVI	Creatività	X	
XVII	Autonomia	X	

COMPETENZE	INDICATORI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE
Imparare ad imparare	II – III – IV – VI – VII – XII – XIV – XV – XVII
Progettare	I – III – V – VI – VII – VIII – X – XII – XIV – XVII
Comunicare	I – VIII – IX – X – XI
Collaborare e partecipare	I - II – IV – VI – XIV
Agire in modo autonomo e responsabile	V – VI – XIII – XIV - XVII
Risolvere problemi	I – II – IV – VI – VIII – XI – XIII – XV
Individuare collegamenti e relazioni	III – X – XI – XII – XIII – XV - XVI
Acquisire ed interpretare l'informazione	I – II – III – IV – VII – IX – XI – XII – XIII – XV - XVI

La valutazione sarà il risultato dell'arrotondamento della media dei punteggi (da 1 a 5) raggiunti nei vari indicatori.
 Significato del punteggio raggiunto: 1 = Scarso 2 = Insufficiente 3 = Sufficiente 4 = Buono 5 = Ottimo

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE ASL

Tutor scolastico:	Relazione finale e questionario autovalutazione dello studente, formazione d'aula
Tutor aziendale:	Esperienza svolta dallo studente in azienda
Studente:	Autovalutazione-Relazione

INFORMATICA

La scuola, grazie a moderni ed efficienti laboratori è in grado di offrire un'ottima preparazione informatica garantendo che tutte le classi possano accedere alle aule informatiche secondo orario e modalità prestabilite. Tutte le classi possono accedere a Internet se richiesto dall'insegnante.

L'ormai diffuso utilizzo di tecniche multimediali all'interno dell'Istituto consente una conoscenza moderna ed approfondita delle tematiche informatiche.

EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENSE (ECDL)

Dall'anno scolastico (2006-2007) l'Istituto "G. Galilei" è divenuto sede di esame per ottenere la certificazione dell'*European Computer Driving License* che rappresenta la Patente Europea del Computer. Si tratta di un documento riconosciuto in tutta l'Europa, che certifica il conseguimento dei vari livelli di preparazione e specializzazione informatica.

Il nostro istituto si attiva con un progetto specifico in cui gli studenti frequentano corsi tenuti da personale esperto che si svolgono in orario extra-curricolare nella scuola stessa. Sono utilizzati i laboratori di informatica che con le loro postazioni consentono ad ogni singolo allievo, l'acquisizione di tutti i necessari apprendimenti.

LINGUE STRANIERE

Le lingue straniere al giorno d'oggi sono uno strumento indispensabile sia di sviluppo personale che di conoscenza, oltre ad essere un requisito indispensabile per entrare nel mondo del lavoro qualificato. In quest'ottica il nostro Istituto offre numerosi corsi ed attività.

Vengono promosse attività curricolari nelle quali il coinvolgimento emotivo veicola e sostiene l'apprendimento oltre che di sostegno allo sviluppo delle abilità orali (cicli di conversazione con insegnante madrelingua). Le attività extracurricolari consistono in corsi di miglioramento e potenziamento della LINGUA INGLESE. Si offre inoltre l'opportunità di raccordo con l'università tramite esami facoltativi con riconoscimento di crediti (PROGETTO TANDEM). Altri progetti prevedono l'intervento dell'attore/insegnante J.P. Sloan e l'attività per imparare l'inglese con le canzoni, *Tune into English*.

Quest'anno 6 studenti selezionati potranno accedere ad un seminario di lavoro in Germania con studenti statunitensi e di altre nazioni europee (ISLI), esperienza di natura non solo linguistica ma formativa.

Il progetto *Educhange*, dallo scorso anno, prevede l'intervento nelle classi di uno studente o studentessa stranieri, i cui interventi hanno sia uno scopo linguistico che di educazione all'interculturalità.

La scuola inoltre proporrà agli studenti teatro e lettorato anche in francese e spagnolo.

CLASSI DIGITALI E SCUOLA DIGITALE- PON FSE

La nostra scuola ha aderito al progetto classe digitale didattica multicanale (Avviso dell'USR per il Veneto del 12 marzo 2014). Le classi coinvolte lo scorso anno scolastico sono state la classe 3A (Chimica e materiali, opzione Tecnologie del Cuoio) e 3C (Costruzioni, ambiente e territorio). Quest'anno il progetto prosegue con le classi 4A e 4C e inizia per la classe 3E (Amministrazione, Finanza e Marketing). Le condizioni previste sono le seguenti:

- è stato acquisito preventivamente il consenso di adesione al progetto, da parte dell'intero Consiglio di Classe delle classi destinatarie dell'iniziativa e si dichiara l'impegno al mantenimento del progetto stesso fino al termine del ciclo di studi, al fine di garantirne la continuità;
- vengono adottati, da parte del Collegio Docenti, su proposta del Consiglio di Classe interessato, a partire dall'a.s. 2014/15 fino al compimento del ciclo di studi, esclusivamente testi in formato elettronico o misto;
- si sono informati i genitori degli alunni iscritti nella classe individuata e si è acquisito preventivamente da essi il consenso all'acquisto a proprie spese di un tablet tecnicamente adeguato alle specifiche definite dal progetto;
- è stata acquisita la disponibilità dei docenti coinvolti a partecipare alle eventuali iniziative di formazione previste o messe in atto da Reti di scuole o altri Enti istituzionali;
- nella fase di progettazione e di conduzione delle attività didattiche, è assicurata la partecipazione di tutti i docenti afferenti alla classe candidata;
- l'Istituto dispone di una connessione a banda larga, che riserva alla classe interessata almeno 7Mb/sec di banda dedicata;
- è stata preventivamente verificata l'adeguatezza della struttura scolastica e della classe alla fattibilità dell'idea progettuale proposta, in relazione alla strumentazione di cui la classe si dovrà dotare;
- l'azione proposta nel progetto è assunta nel Piano dell'Offerta Formativa;
- è assicurata la disponibilità della scuola a cooperare con tutte le realtà e le istituzioni che potranno collaborare alla realizzazione del progetto;
- è garantita la permanenza delle condizioni infrastrutturali, organizzative e di sicurezza per tutta la durata del progetto;
- l'Istituto è disponibile a partecipare alle attività di monitoraggio, relative al progetto "Libri digitali e didattica multicanale", che la Direzione Regionale porrà in essere, nonché a socializzare i prodotti realizzati."

Progetto PON FSE

1. DESCRIZIONE PROGETTO :

L'ampliamento della rete LAN/WLAN e il potenziamento della stessa mira all'implementazione di una didattica multicanale e multivettoriale, consentendo percorsi di ricerca, approfondimento, condivisione di dati, collegamento con realtà formative e imprenditoriali esterne all'Istituto.

In particolare, l'indirizzo chimica e tecnologia del cuoio, unico su tutto il territorio italiano, ha la peculiarità di essere a stretto e continuo contatto con le imprese operanti nel settore della concia e in generale con i laboratori di ricerca sperimentale. Già nella didattica tradizionale risulta indispensabile per questo corso il continuo interscambio con le realtà esterne stante la rapida evoluzione del processo produttivo, dell'analisi sperimentale, anche sotto l'aspetto tecnologico. Le procedure e le metodologie didattiche tradizionali sviluppate all'interno del nuovo ambiente di apprendimento faciliterebbero e favorirebbero l'acquisizione di competenze multimediali e tecniche indispensabili nel settore produttivo di riferimento. La didattica laboratoriale, che è già ampiamente praticata nel laboratorio di conceria, potrebbe trovare maggior spazio di condivisione anche tra gli studenti degli altri corsi dell'istituto e potrebbe essere "esportabile" anche all'esterno come buona pratica. L'unicità dell'indirizzo non rappresenta un limite per lo sviluppo di un nuovo ambiente di apprendimento, ma piuttosto una accelerazione alla sperimentazione di nuovi processi didattici che coinvolgano non solo le materie di indirizzo, ma soprattutto le discipline formative.

L'interattività della rete invita infatti studenti e docenti ad attivare processi cognitivi ed emotivi capaci di rafforzare l'attenzione e la collaborazione.

Informarsi, organizzare, costruire, comunicare e fare comunione sono le tappe di un'autentica utilizzazione della rete. Imparare a districarsi tra una miriade di informazioni, elaborando strategie di ricerca e confrontandosi con una molteplicità di approcci fornisce allo studente la possibilità di assaporare internet come fenomeno dinamico e ambiente aperto.

L'implementazione della rete e i materiali multimediali che in essa vi si trovano offriranno un ampio spettro di opzioni quali il colore, l'animazione, il video, l'interattività, l'interazione tra docente-studente e l'interazione fra gruppi; si tratta quindi, di favorire l'essere protagonisti nel processo di formazione.

Oltre all'ampliamento della rete LAN/WLAN l'istituto negli ultimi anni si è impegnato ad attrezzare gli ambienti di apprendimento con kit lim e tablet al fine di favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e interattive. Tali strumenti si sono rivelati utili anche per una didattica inclusiva per alcuni studenti stranieri o con DSA che attraverso e-book e software specifici hanno potuto superare difficoltà nella comprensione della micro lingua e utilizzare audio libri per la lettura di testi favorendo così il loro successo formativo. Il progetto punta quindi ad ampliare la diffusione di tali strumenti e tecnologie a supporto di tutti gli studenti che presentano bisogni educativi speciali.

“Galilei in rete” vuole affrontare inoltre alcune criticità presenti nella distribuzione della banda larga, ponendosi come obiettivo il bilanciamento del segnale fra le varie aree dell'Istituto al fine di favorirne l'utilizzo agevole da parte di tutti gli utenti connessi (dirigenza, segreteria, docenti, alunni e genitori).

AREA DEI PROGETTI

I progetti sono tutte quelle iniziative svolte nella nostra scuola, che arricchiscono e completano la normale attività scolastica di lezioni ed esercitazioni. All'inizio dell'anno scolastico, ma a volte anche quando esso è già iniziato, ogni progetto viene proposto da uno o più docenti oppure da un soggetto (ente o persona) esterno, per il quale si troverà comunque un responsabile interno all'istituto. Le finalità, la reale validità, il personale, le ore da impegnare ed i costi sono discussi ed approvati dagli organi scolastici preposti. In seguito i progetti possono essere realizzati.

Vengono riportati i progetti proposti e approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2015/2016.

ELENCO DEI PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

	<i>DENOMINAZIONE</i>	Referenti proff. E personale esterno	<i>DESCRIZIONE E DESTINATARI</i>
1	Impresa simulata	Frighetto Marchesini Marzotto	Alunni di cl. 3° e 4° di AFM: simulazione semplificata della gestione di un'azienda.

2	Quotidiano (digitale) in classe	Frighetto Marchesini Marzotto Costa Gobbi Fiasconaro, Fini	Alunni dell'indirizzo AFM: il quotidiano come strumento didattico e di collegamento con la realtà esterna e l'attualità.
3	Lettorato con madrelingua: Inglese, spagnolo, francese, tedesco	Damo e docenti di lingue	Un'insegnante madrelingua svolgerà un ciclo di lezioni curricolari, per esercitare gli alunni del triennio nel linguaggio effettivamente usato nell'area della lingua straniera di studio e migliorare così l'abilità orale e l'arricchimento lessicale.
4	Gemellaggio con American School Roosevelt	Damo Iannone	Rivolto alla classe 4B ambientale. Gli studenti guidati dalla prof.ssa Iannone hanno condiviso una esperienza di laboratorio, inerente l'analisi delle acque, con i coetanei americani del Maryland. Il progetto prevede collegamenti via Skype per permettere ad insegnanti e studenti di conoscersi.
5	Lezione laboratoriale con madrelingua inglese	Damo	Classe 4B articolata (Ambientale e Sanitario): lavoro per gruppi relativo alla microlingua specifica.
6	Progetto Global Citizens - Educhange	Damo	Accoglimento di studenti universitari stranieri per l'apprendimento interattivo dell'inglese e per favorire l'apertura e l'integrazione interculturale. Gli ospiti affiancheranno alcuni docenti e saranno ospitati da alcune famiglie degli studenti.
7	Progetto ISLI	Damo	Partecipazione di 6 studenti ad un seminario internazionale sulla leadership in Germania, previa selezione. Rivolto alle eccellenze.
8	Tandem 15/16	Vallati Tonin	Un ponte tra scuola e università: Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte, favorisce il contatto tra gli studenti e docenti universitari con la frequenza di lezioni, la possibilità di sostenere esami, che daranno crediti spendibili presso la stessa università. (corso attivato: inglese, marketing e biologia)
9	Incontro con John Peter Sloan	Damo	Studenti delle classi quinte. Animazione con funzioni didattiche dell'attore / insegnante J.P. Sloan
10	Tune into English road show	Damo	Incontro musicale per imparare l'inglese divertendosi, rivolto agli studenti delle classi terze.
11	Progetto carcere / scuola / CSI	Fiasconaro Fracasso	Gli studenti trascorreranno una giornata a contatto con i detenuti della Casa Circondariale di Vicenza per acquisire consapevolezza di questa realtà. La giornata si concluderà con una partita di calcio.

12	CLIL e chimica	Iannone	Studenti delle classi 4A, 5A e 5B. Ampliamento in inglese di conoscenze e abilità relative alla chimica.
13	Progetto Analytical (Borsa di studio Prof. M. Berto)	Iannone Ballardin (esterno)	Sviluppo e potenziamento abilità di base in ordine alle nuove tecnologie, per gli studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo chimico-biologico. L'attività viene svolta con la partecipazione del prof. Ballardin.
14	Scuola e laboratorio di analisi chimiche	Ingrassia Battilana Reghini Consolaro	Classi 4B, 4D, 5D2. Collaborazione tra i laboratori della scuola e i laboratori della Azienda Sanitaria Locale.
15	Teatro in lingua spagnola con laboratorio didattico	Bruno	Classi della sezione E AFM e 3G. Le classi saranno preparate e assisteranno a una opera teatrale in lingua originale con l'obiettivo di migliorare la loro competenza comunicativa e linguistica.
16	Arte e storia	Marchetto	Progetto pensato ad integrazione del corso edile ma aperto alle altre classi del triennio.
17	Collegamento scuola e mondo del lavoro	Marchesini Frighetto	Classi 5E e 5F AFM: lezioni teoriche, ASL
18	Business game	Marchesini Frighetto	5 – 6 studenti delle classi 5E e 5F AFM
19	Biblioteca	Costa	La significativa presenza di materiale documentario, scientifico e letterario e l'adesione alla Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine offrono un servizio attivo, rivolto a tutti gli studenti, al personale dell'Istituto e a soggetti esterni.
20	Sportello alunni stranieri già alfabetizzati con BES	Giaccari	Rivolto a studenti stranieri e BES
21	Più inglese per tutti (Potenziamento e miglioramento)	Zanetello	Corsi di lingua Inglese, riservati a studenti del triennio per sviluppare le abilità orali, ampliare il lessico e superare le criticità più frequenti; il corso di miglioramento mira a migliorare la motivazione e le strategie di apprendimento autonomo e diversificato per gli studenti con qualche difficoltà. Il corso di potenziamento mira ad arricchire l'offerta per studenti con buon livello di inglese con un'insegnante madrelingua.

22	Teatro a scuola	Damo	Studenti del triennio e classi seconde
23	Realizzazione di prodotti naturali	Reghini Battilana Ermetti	Alcune classi quarte dell'indirizzo biologico sperimenteranno con le proprie mani le possibili applicazioni delle loro conoscenze nelle materie scientifiche attraverso l'estrazione di oli essenziali, la produzione di saponi e la formulazione di creme naturali
24	Lettorato in lingua francese con madrelingua	Rampazzo	Ciclo di lezioni curricolari per l'abilità orale e l'arricchimento lessicale.
25	Teatro in lingua francese	Rampazzo	Spettacolo teatrale per migliorare la motivazione ed arricchire le conoscenze linguistiche.
26	Olimpiadi della matematica	Messina	25 studenti del biennio e 25 studenti del triennio partecipano ai giochi, cercando di trovare risoluzioni ai vari quesiti proposti, con l'obiettivo di far emergere e gratificare le eccellenze.
27	Orientamento in uscita	Tonin	Per gli studenti delle classi quarte e quinte con incontri presso l'Istituto o nelle varie sedi universitarie, per conoscere le caratteristiche dei corsi di specializzazione e di laurea che essi potranno intraprendere. Gli studenti, inoltre, visitano nel corso dell'anno varie aziende e realtà produttive che permettono la cognizione dei possibili sbocchi lavorativi dopo il diploma superiore.
28	Benessere a scuola	Tonin	Uno psicologo, presente a scuola, darà supporto motivazionale ed all'apprendimento degli studenti. A disposizione anche di tutto il personale della scuola e delle famiglie degli studenti.
29	Festa di Natale	Tonin Damo Fracasso Reghini Rossato	I curatori prepareranno un gruppo di alunni in modo che possano presentare uno spettacolo di giochi sportivi, canti ed esibizioni varie cui assisterà tutta la scuola.
30	Galilei & Sport	Fracasso	Attività in collaborazione con società sportive locali per tutte le classi.
31	Salute e stili di vita	Fracasso	Prevenzione e qualità della vita, in collaborazione con l'A.S.L. Gli studenti incontrano esperti che illustreranno vari temi: Fumo e alcool, tossicodipendenze, educazione alimentare e stili di vita, donazione di organi e tessuti.

32	Attività sportiva scolastica "Gruppo sportivo"	Fracasso	Gare, tornei interni e campionati studenteschi provinciali di varie discipline e sport per studenti di tutte le classi.
33	Patente Europea del computer ECDL CORE LEVEL V - ECDL CAD	Rizzo (esterno) Sig.ra Debora Zanetti (assistente tecnico)	Per tutti gli studenti interni, studenti e soggetti esterni. Durante tutto l'anno compatibilmente con le attività curricolari, si terranno corsi preparatori all'esame per il conseguimento della Patente Europea per il Computer. Le lezioni saranno tenute da un docente esperto. L'istituto "Galilei" è sede di esame per ottenere questo attestato valido in tutta l'Unione Europea. Dallo scorso anno scolastico sono iniziati anche i corsi ecdl-cad.
34	Formazione permanente	AT Debora Zanetti	Rivolto a soggetti esterni. Programmazione, gestione ed esecuzione di corsi di formazione professionale, organizzazione corsi di apprendistato in collaborazione con Risorse in crescita (Confindustria)
35	In rete CLIL	Prof.ssa Iannone	Il CdI ha deliberato l'adesione alla rete di scuole con capofila l'istituto Galilei per lo studio e la ricerca nell'ambito del riordino del 2° ciclo della metodologia CLIL, insegnamento in lingua inglese di una materia non linguistica. Quest'anno è stato organizzato un corso di inglese specialistico (chimica, biochimica e microbiologia) tenuto da docente madrelingua.
36	In rete ASL	Prof. Tonin	Progetto in rete per gli ambiti tecnologico ed economico per le classi quarte, finalizzato all'acquisizione della "Cultura al Lavoro", con scuole capofila l'Istituto Masotto di Noventa Vicentina, l'ITI De Pretto e l'IIS Palladio di Treviso

AREA DEL REGOLAMENTO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(integrazioni del CDI del 12 giugno 2014)

L'ordinario buon andamento delle attività scolastiche si basa sull'osservanza del Regolamento di Istituto, che stabilisce le norme di comportamento degli alunni e le relative sanzioni in caso di inosservanza, sulla scorta di quanto indicato anche nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24/06/1998, 249 e successive modifiche) che raccoglie i diritti e i doveri degli allievi.

A. NORME GENERALI

Art. 1

Gli alunni entrano nell'atrio dell'istituto esclusivamente dall'ingresso principale. Dopo il suono della prima campana devono entrare in classe, al suono della seconda campana hanno inizio le lezioni.

Nota: l'atrio dell'Istituto viene aperto alle ore 7:15 per gli studenti; essi possono sostare nell'atrio, ma possono entrare nelle classi solo al suono della prima campana alle 7:40. Le lezioni iniziano alle ore 7:45.

Art. 2

Gli alunni che entrano in classe dopo il suono della seconda campana devono avere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico (D.S.) o dei suoi collaboratori. I ritardi e le relative motivazioni sono annotati sul margine destro del registro di classe.

La scuola è un ambiente pubblico, pertanto il modo di presentarsi degli allievi dovrà essere decoroso e adeguato a ciò che si conviene ad un Istituto scolastico.

Art. 3

Ogni alunno deve essere sempre munito di libretto personale e di badge a scuola, sia per la giustificazione delle assenze, sia per le eventuali comunicazioni richieste dai rapporti con la famiglia. La prima pagina del libretto dovrà essere firmata dai genitori. Non è ammesso strappare fogli del libretto o fotocopiarli e l'alunno dovrà rispondere di quelli mancanti. La mancanza del libretto è annotata sul registro di classe.

Art. 4

I genitori degli studenti maggiorenni devono presentare una dichiarazione scritta con la quale autorizzano, **ogni anno**, i propri figli a firmare le giustificazioni per le assenze e le eventuali comunicazioni per scioperi o altro sul libretto personale. **Se tale dichiarazione non viene presentata, si intende che il genitore deve firmare le giustificazioni e l'alunno, di conseguenza, non è autorizzato a giustificarsi da sé.**

Art. 5

Le ripetute assenze finalizzate alla elusione di compiti in classe o interrogazioni, vanno evidenziate sul registro di classe e comunicate ai genitori.

Art. 6

Ogni assenza, anche di un'ora soltanto, deve essere giustificata il giorno stesso del rientro a scuola, con la firma del genitore o, se autorizzato, dello studente maggiorenne e deve esprimere con chiarezza i giorni e il motivo dell'assenza. Non è consentita la riammissione alle lezioni senza la giustificazione. L'alunno potrà eccezionalmente essere riammesso alle lezioni previa autorizzazione del D.S. Nel caso in cui l'assenza per malattia superi i cinque giorni, dovrà essere presentato anche il certificato medico.

N.B.: la giustificazione delle assenze viene effettuata dall'insegnante della prima ora, a cui l'alunno deve spontaneamente consegnare il libretto firmato dai genitori.

Art. 7

I genitori possono chiedere al Dirigente, per giustificati motivi, che l'alunno sia autorizzato ad entrare o uscire durante le lezioni. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola per cause improvvise sopravvenute, il D.S., prima di autorizzare l'uscita, ne informerà la famiglia.

N.B.: le richieste di uscita anticipata da scuola vanno richieste esclusivamente nella prima ora di lezione del mattino, cioè entro le 8:40, anche se riguardano le ore del pomeriggio. Il libretto deve essere lasciato al centralino. Di norma non è possibile entrare dopo le 10:45 ed uscire prima delle 10:30.

Art. 8

Tutti coloro che si trovino nella necessità di conferire con gli alunni durante le ore delle lezioni, devono essere preventivamente autorizzati dal D. S.

Art. 9

Il patrimonio dell' Istituto appartiene alla collettività chiunque lo danneggi è tenuto al risarcimento dei danni. La valutazione dell'entità del danno è determinata dalla Giunta Esecutiva. Quando l'individuazione dei responsabili non è possibile il risarcimento è dovuto dal gruppo o dai gruppi che hanno usufruito dell'arredo, dell'aula/laboratorio o delle attrezzature.

Art. 10

Manifesti e avvisi vanno affissi negli appositi spazi comuni predisposti dalla scuola, previa verifica da parte del DS. Nelle classi, previo accordo con l'insegnante coordinatore, possono essere affissi avvisi o manifesti che siano inerenti con l'attività didattica o con interessi culturali degli alunni quando non siano in contrasto con norme imperative, di ordine pubblico e di buon costume

Art. 11

E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali dell'edificio scolastico e negli spazi che circondano l'edificio. La violazione del divieto è punita con sanzioni pecuniarie e disciplinari in forza di una legge dello Stato. Il DS e il responsabile della sicurezza possono comminare le sanzioni pecuniarie, tutti i docenti e il personale della scuola devono sorvegliare sul rispetto della norma e segnalare eventuali violazioni al DS, al RSPP o ai collaboratori del DS.

Art. 12

La legge garantisce a tutte le componenti della scuola il diritto di riunione ed assemblea. Le riunioni e le assemblee durante l'orario scolastico o di lavoro si svolgono nelle modalità e nei tempi indicate dalla normativa.

Le riunioni e le assemblee che si svolgono fuori dall'orario di servizio devono essere richieste almeno cinque giorni prima al dirigente scolastico con l'indicazione dell'ordine del giorno. Il DS può chiedere di rinviare o non autorizzare la riunione in presenza di condizioni ostative gravi che vanno rese note agli organizzatori.

Art. 13

In occasione di manifestazioni degli studenti, dovrà essere garantita la piena libertà di parteciparvi o meno. In caso di astensione collettiva proclamata dagli studenti la scuola garantisce il proprio funzionamento a prescindere dal numero di alunni presenti. I genitori, o coloro che esercitano la potestà, dovranno dichiarare, nella sezione delle assenze del libretto scolastico, di essere a conoscenza della partecipazione del figlio, se minorenne, alla manifestazione. Gli alunni maggiorenni dichiareranno la loro adesione per iscritto, controfirmata dai genitori.

N.B.: Ove si verificassero astensioni collettive il Consiglio di classe si riserverà di recuperare le giornate di mancato svolgimento delle lezioni, sottraendole alle visite didattiche o ai viaggi di istruzione.

Art. 14

L'accesso ai laboratori e ai reparti di lavorazione, al fine di evitare responsabilità e incidenti, è consentito agli alunni soltanto in presenza degli insegnanti o del personale addetto. Durante le esercitazioni in laboratorio tutti devono indossare l'abbigliamento previsto nel rispetto delle norme di sicurezza (DPI: camice, guanti e occhiali protettivi).

Art. 15

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo per motivi validi e in caso di effettiva necessità.

Art. 16

Al cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere nelle rispettive aule; è vietato sostare nei corridoi.

Art. 17

Durante l'intervallo gli alunni devono obbligatoriamente uscire dalle aule e sostare all'interno dell'edificio scolastico negli spazi comuni o nel cortile. **E' assolutamente vietato uscire dal perimetro scolastico.** Al termine dell'intervallo gli alunni sono tenuti a rientrare nelle aule per attendere gli insegnanti senza sostare nei corridoi o nell'atrio.

Art. 18

Durante le lezioni è fatto, di norma, divieto agli alunni di accedere ai distributori di bevande.

Art. 19

Gli alunni devono evitare di compiere qualsiasi gesto che possa arrecare danno a sé e agli altri. Durante le lezioni gli alunni non possono utilizzare oggetti o pubblicazioni non inerenti l'attività scolastica.

Art. 20

I cellulari e tutti gli altri dispositivi elettronici/digitali, ad eccezione dei tablet, pc autorizzati, devono essere spenti nel momento in cui iniziano le lezioni. E' consentito portare con sé i dispositivi elettronici/digitali, non di uso didattico, che devono essere spenti, durante le lezioni di educazione fisica e nei laboratori. I cellulari e gli altri dispositivi elettronici/digitali personali, non di uso didattico, possono essere usati durante l'intervallo. **E' fatto assoluto divieto di utilizzo di telecamere e fotocamere nell'istituto e in generale è vietata la ripresa non autorizzata di persone e luoghi all'interno della scuola.**

Art. 21

Tutte le iniziative nell'ambito dell'Istituto e a nome di esso devono essere autorizzate dagli organi previsti.

Art. 22

Gli alunni possono chiedere di essere ricevuti dal D.S. I familiari saranno ricevuti dal dirigente su appuntamento o negli orari previsti.

B. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/06/2014 E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 12/06/2014)

Ai sensi del D.P.R. n.235 del 21 novembre recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno 1998, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, l'ITIS "Galilei" adotta il seguente

PRINCIPI GENERALI

- 1) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica
- 2) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 3) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento.

Art.1 (doveri)

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art.2 (mancanze disciplinari)

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti.

Sono sanzionabili tutti i comportamenti contrari al regolamento di disciplina tenuti sia nell'ambito dell'attività scolastica che extrascolastica comprese le assemblee, le uscite didattico/sportive e i viaggi di istruzione.

I comportamenti di seguito riportati sono da considerarsi esemplificativi, non esauriscono la gamma delle possibili mancanze disciplinari che si possono verificare e sanzionare.

- a) Fumo in spazi e in momenti non autorizzati
- b) Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici
- c) Inosservanza degli orari in genere
- d) Frequenti e numerose assenze non adeguatamente e puntualmente giustificate
- e) Comportamento disattento e disinteressato
- f) Disturbo dell'attività didattica
- g) Uscite ripetute o prolungate dalla classe
- h) Attività non autorizzate né programmate durante le lezioni
- i) Danneggiamento dei locali, delle attrezzature didattiche e violazione delle norme di sicurezza e di igiene
- j) Scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola
- k) Atti di violenza di qualsiasi genere, fisica e morale nei confronti di persone
- l) Furto di beni
- m) Introduzione ed uso di sostanze illecite
- n) Utilizzo di cellulari/altri dispositivi e/o di internet per fini illeciti o contro la decenza
- o) Atti di bullismo e/o atti vandalici

- p) Uso del cellulare durante le lezioni o di altri dispositivi elettronici o tecnologici non a fini didattici
- q) Uso del cellulare-o altro dispositivo elettronico/digitale- durante una verifica, non autorizzato a fini didattici
- r) Reiterazione di comportamenti contrari ai doveri scolastici
- s) Offese verbali gravi ai compagni e/o ai docenti e/o al personale ATA e comportamenti lesivi della dignità personale.

Art.3 (sanzioni disciplinari)

Mancanze disciplinari	Sanzione disciplinare	Organo competente	Organo scolastico cui si può ricorrere
a) Fumo in spazi e momenti non autorizzati	Sanzione pecuniaria secondo la normativa vigente	Dirigente scolastico o suo delegato	non impugnabile
b) Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici. c) Inosservanza degli orari in genere d) Frequenti e numerose assenze non adeguatamente e puntualmente giustificate e) Comportamento disattento e disinteressato f) Disturbo dell'attività didattica g) Uscite ripetute o prolungate dalla classe. h) Attività non autorizzate né programmate durante le lezioni	Ammonizione verbale Annotazione scritta sul registro di classe	Docente	non impugnabile
i) Danneggiamento dei locali, delle attrezzature didattiche e violazione delle norme di sicurezza e di igiene, mancato uso nei laboratori dei DPI j) Scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola	Riparazione del danno con ammonizione scritta, sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni. Eventuale misura accessoria	Il Consiglio di classe	Organo di Garanzia (entro 10/15 giorni dalla comunicazione)
k) Atti di violenza di qualsiasi genere, fisica e morale nei confronti di persone l) furto di beni m) introduzione ed uso di sostanze illecite, n) utilizzo di cellulari/dispositivi e/ o di internet per fini illeciti o contro la	Sospensione fino a 15 giorni Eventuale misura accessoria A seconda della gravità e qualora il comportamento sia riconducibile ad un reato: sospensione superiore a 15	Il Consiglio di classe Il Consiglio di istituto	Organo di garanzia (entro 10/15 giorni dalla comunicazione)

decenza o) atti di bullismo, atti vandalici	giorni fino alla esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato		
p) Uso del cellulare durante le lezioni o di altri dispositivi elettronici o tecnologici non a fini didattici	Un primo richiamo formale valido per l'intera classe Se l'uso si ripete, annotazione sul registro di classe	Il docente Il docente ritira il cellulare che verrà consegnato in Presidenza previa estrazione della SIM, la riconsegna prevede la convocazione dei genitori	Organo di garanzia (entro 10/15 giorni dalla comunicazione)
q) Uso del cellulare-o altro dispositivo elettronico/digitale durante una verifica non autorizzato a fini didattici	Ritiro della verifica e valutazione insufficiente Eventuale adozione di provvedimenti disciplinari	Il docente Il consiglio di classe	
r) Reiterazione di comportamenti contrari ai doveri scolastici	Convocazione dei genitori Terza nota scritta sul registro sospensione da 1 a 5 giorni	Il Coordinatore di classe Consiglio di classe	Organo di garanzia (entro 15 giorni dalla comunicazione)
s) Offese verbali gravi ai compagni e/o ai docenti e/o al personale ATA e comportamenti lesivi della dignità personale	Sospensione da 6 a 15 giorni Sospensione superiore a 15 gg (casi più gravi)	Consiglio di classe Consiglio di istituto	Organo di garanzia (entro 10/15 giorni dalla comunicazione)

Art.4 (Sanzioni alternative)

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, si prevedono le seguenti sanzioni accessorie.

- Attività di volontariato nella scuola (servizio in biblioteca o nei laboratori/palestra)
- Attività di volontariato esterno alla scuola in strutture convenzionate
- Lavori di sistemazione e piccole manutenzioni (palestra e laboratorio di conceria)
- Produzione di elaborati o di ricerche personali
- Pulitura di arredi o locali eventualmente imbrattati/danneggiati

Art.5 (Organo di garanzia)

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari. L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, è composto da un alunno, un genitore, un docente e un rappresentante del personale amministrativo-tecnico -ausiliario, scelti tra i componenti del Consiglio di Istituto, e dal Dirigente Scolastico.

Art.6 (Procedimento)

Il coordinatore di classe o il docente che viene a conoscenza di comportamenti contrari al regolamento di disciplina comunica immediatamente alla famiglia attraverso il registro elettronico la mancanza disciplinare. Il coordinatore o il docente deve informare contestualmente il dirigente scolastico. Nei casi in cui la sanzione preveda la sospensione dalla frequenza dell'attività didattica, il coordinatore informa il dirigente scolastico, il quale provvede alla convocazione del consiglio di classe entro 10 gg dalla comunicazione. Il provvedimento di sospensione è notificato tempestivamente alla famiglia e allo studente maggiorenne e diventa esecutivo dopo 15 giorni, fatto salvo il diritto di impugnare il provvedimento dinnanzi all'organo di garanzia. Nei casi di urgenza e in caso di mancanze disciplinari durante l'ultimo periodo di scuola i termini possono essere ridotti.

Art.7 (Disposizioni finali)

Il regolamento disciplinare è parte integrante del regolamento d'Istituto. Per quanto non indicato nel regolamento si rimanda al DPR n°235 /07.

C. VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/06/2014 E DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 12/06/2014)

1. La Scuola considera le visite, i viaggi di istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Vanno pertanto considerati attività complementare della scuola e quindi, a tutti gli effetti, attività didattica, anche dal punto di vista normativo.
2. Le **visite didattiche** comprendono le visite guidate a musei e mostre, la partecipazione a manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali e concerti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, le uscite nel territorio della durata di un giorno (solo eccezionalmente potranno essere due giornate).
3. I **viaggi di istruzione** comprendono i viaggi di più giorni con pernottamento o il viaggio di un intero giorno per le classi prime.

Il numero di giorni previsto è il seguente:

- Per le classi prime uscita di una giornata
- Per le classi seconde uscite fino a tre giorni (max 2 notti) preferibilmente Viaggio Sportivo
- Per le classi terze fino a 3 giorni (max 2 notti)
- Per le classi quarte uscite fino a quattro giorni (max 3 notti)
- Per le classi quinte uscite fino a cinque giorni (max 4 notti)

La partecipazione tendenzialmente deve essere estesa a tutta la classe, essendo il viaggio un'attività didattica a tutti gli effetti; in ogni caso non deve scendere al di sotto del 75%, salvo deroghe deliberate dal Consiglio di istituto. Per le classi prime, seconde, terze e quarte il viaggio deve essere organizzato preferibilmente in Italia.

Richiedono l'approvazione, oltre che del Consiglio di Classe, anche del Consiglio di Istituto.

Non devono superare un tetto di spesa che viene stabilito dal Consiglio di Istituto.

Attuali tetti di spesa:

classi seconde e terze massimo 170,00 euro

classi quarte massimo 230,00 euro

classi quinte massimo 270,00 euro.

4. Con delibera del collegio docenti è nominato il referente che ha il compito di coordinare, armonizzare e realizzare le visite didattiche e i viaggi di istruzione che si svolgono per classi parallele, valutando le proposte dei singoli consigli di classe, sia dal punto di vista didattico che economico, con lo scopo di ridurre il più possibile i costi a carico dei genitori.
5. Le attività devono essere approvate dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico per poterle inserire nella programmazione iniziale e per farle rientrare nel Piano delle visite e dei viaggi di istruzione del POF annuale.

Eccezionalmente, o per incompletezza del Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico, o perché si presenta l'opportunità non prevedibile di mostre o di altre manifestazioni culturali, il Consiglio di Classe può programmare anche durante l'anno visite di istruzione.

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente della classe.

6. Nel designare gli accompagnatori, soprattutto per i viaggi di istruzione, i Consigli di Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto.

E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio di Classe interessato e preferibilmente di materie attinenti alle finalità del viaggio; in caso di necessità, e previo accordo con la Dirigenza, la funzione di accompagnatore può essere svolta anche da un insegnante di altra classe purché nel viaggio vi sia almeno un insegnante che conosca gli alunni.

L'insegnante accompagnatore se presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare con la Dirigenza eventuali impegni.

Se alla visita o al viaggio partecipano alunni diversamente abili, è prevista la presenza per ogni alunno di un docente, preferibilmente l'insegnante di sostegno, e/o di un genitore.

Il Dirigente Scolastico consegna agli accompagnatori la lettera di incarico.

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo della sorveglianza e, considerata la loro responsabilità, di fronte a comportamenti degli alunni che rischiano di compromettere la buona riuscita del viaggio, possono intraprendere, in ogni momento, le iniziative che ritengono necessarie, fra le quali l'interruzione del viaggio stesso.

7. Per il **coordinamento del Piano** delle visite e dei viaggi di istruzione è prevista la Funzione Strumentale o, in alternativa, l'individuazione da parte del Dirigente Scolastico di un Referente per i Viaggi.
8. Per ogni visita o viaggio deve essere individuato un docente responsabile.
9. **Il docente responsabile della visita di istruzione** deve:
 - compilare la domanda e consegnarla in segreteria per l'approvazione del Dirigente Scolastico, per il suo inserimento nel calendario di Istituto e per la predisposizione delle supplenze.
 - consegnare agli alunni il programma con indicata la quota da versare, il giorno in cui portare a scuola i soldi e l'autorizzazione da far firmare ai genitori.
 - portare in segreteria in un'unica soluzione le quote che gli alunni rappresentanti di classe hanno il giorno stesso raccolto per il pagamento del mezzo di trasporto.
Gli alunni che hanno sottoscritto l'adesione devono portare la quota relativa al trasporto anche in caso di non partecipazione al viaggio.
10. **Il docente responsabile del viaggio di istruzione** deve organizzare gli aspetti culturali del viaggio (prenotare ingressi, guide, ecc) stendere il programma (indicando anche la quota che gli alunni devono portare al seguito per pagare eventuali ingressi, guide e altro) e consegnarlo in segreteria all'atto della scrittura della gara di appalto.
11. **Alla Scuola (referente viaggi e segreteria)** competono, relativamente a:
 - visite didattiche: la richiesta di preventivi ad almeno tre ditte di autotrasporti scelte dall'amministrazione sulla base della qualità del servizio fino a quel momento offerto, la scelta del contraente sulla base dell'offerta economica più conveniente, la prenotazione del pullman, la raccolta delle autorizzazioni e degli attestati di versamento dei c/c bancario.
 - Viaggi di Istruzione: la scrittura del bando per l'assegnazione in regime di cottimo fiduciario dell'organizzazione, la scelta del contraente sulla base dell'offerta economica più vantaggiosa, i rapporti con le agenzie aggiudicatarie, la raccolta delle autorizzazioni e degli attestati di versamento dei bollettini bancari
 - Assieme al bollettino di c/c per il saldo viene consegnato, almeno 7 giorni prima della partenza, il programma definitivo.
12. Le **quote di partecipazione** vengono così raccolte:
 - visite di istruzione: le ricevute di versamento di tutti i partecipanti e le autorizzazioni sottoscritte dai genitori devono essere raccolte dagli alunni rappresentanti di classe il giorno stabilito e consegnate tutte assieme il giorno stesso all'insegnante responsabile, pena l'annullamento del viaggio. L'insegnante porterà in mattinata tutta la documentazione in segreteria.
 - viaggi di istruzione: le somme richieste devono essere versate alla Scuola mediante c/c bancario dalle singole famiglie.

13. **Al rientro** dalla visita o dal viaggio il docente responsabile deve relazionare, su apposito modulo, in merito all'attività svolta e gli accompagnatori di visite e viaggi in Italia devono compilare il modello per il rimborso delle spese sostenute e consegnarlo in segreteria assieme alle ricevute e altre pezze giustificative.

14. Per l'organizzazione dei viaggi di istruzione sono previsti i seguenti adempimenti:

a) Nei consigli di classe di ottobre il coordinatore di classe, dopo averne parlato con gli alunni, propone una o più mete del viaggio di istruzione, culturalmente e didatticamente valide e possibilmente inerenti al programma scolastico e ai contenuti disciplinari studiati. Gli insegnanti, dopo aver esaminato le varie proposte, decidono le mete più idonee ed individuano almeno due accompagnatori, uno titolare e l'altro supplente.

Tutto questo deve essere verbalizzato e comunicato al responsabile dei viaggi di istruzione.

Per poter effettuare il viaggio è indispensabile la disponibilità degli insegnanti ad accompagnare e la partecipazione di almeno il 75% degli alunni della classe.

b) In base ai dati raccolti il referente viaggi stenderà un piano che cercherà di rispettare le richieste dei Consigli di Classe. Se, per questioni organizzative, si rendessero necessarie delle variazioni, queste saranno concordate con i referenti delle classi interessate.

Il piano verrà quindi approvato dal Consiglio di Istituto e consegnato ai coordinatori di classe e al referente dei viaggi.

c) Nei Consigli di Classe di novembre-dicembre, presenti tutte le componenti, vengono ratificati i viaggi di istruzione.

d) Per permettere al referente viaggi di richiedere il preventivo alle agenzie di viaggio, è necessario che:

- i responsabili consegnino al coordinatore dei viaggi un programma di massima;
- gli alunni versino l'anticipo entro i tempi stabiliti, pena la non partecipazione al viaggio, mediante bollettino di c/c bancario o bonifico bancario il cui importo verrà stabilito dal referente in base alla meta del viaggio e alla sua possibile penale in caso di non partecipazione;
- i rappresentanti di classe consegnino in segreteria gli attestati di versamento dei propri compagni, assieme alle autorizzazioni firmate dai genitori.

e) Il referente viaggi prepara un prospetto comparativo delle varie offerte e lo sottopone alla Commissione giudicatrice per la scelta del contraente.

Per l'aggiudicazione dell'offerta si deve tener conto dell'offerta più conveniente dal punto di vista sia economico che tecnico e che si basa quindi non solo sul prezzo più basso ma anche sulle caratteristiche di qualità (tipo e locazione dell'albergo, trattamento ristorazione, mezzi di trasporto, servizi opzionali, assicurazione, garanzia e assistenza).

15. Gli studenti in Viaggio devono osservare le seguenti norme di comportamento:

a) Non dimenticare di portare con sé un documento di identità.

b) Portare con sé fotocopia della tessera sanitaria per eventuali prestazioni ospedaliere.

c) Portare sempre con sé copia dei programmi con il recapito dell'albergo.

- d) Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori (anche i maggiorenni) ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata.
 - e) Rispettare le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
 - f) Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
 - g) Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo: evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno dopo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
 - h) E' vietata l'introduzione nelle stanze di bevande alcoliche o sostanze/oggetti nocivi e pericolosi a qualunque titolo; per ragioni di sicurezza, oltre che di igiene, si ricorda che è vietato fumare nelle camere.
 - i) Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autista, guide.....) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro; evitare comportamenti chiassosi ed esibizionistici, che non sarebbero certamente apprezzati.
 - j) Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone e cose saranno addebitati al responsabile, se individuato: o all'intero gruppo in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte.
 - k) Evitare di portare con sé oggetti e beni di elevato valore economico (compresi tablet e smartphone) relativamente ai quali la scuola è sollevata da qualsiasi responsabilità nei casi di smarrimenti, danneggiamenti e/o furti.
 - l) Le presenti regole non sono intese a "guastare la festa", ma anzi a consentire che il viaggio si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile: collaborare quindi spontaneamente alla loro osservanza, evitando agli accompagnatori di esercitare la propria autorità per ottenere ciò che dovrebbe essere naturale attendersi da giovani studenti di un Istituto scolastico superiore.
16. Tutto ciò che non è previsto da questo regolamento deve essere derogato dal Consiglio di Istituto.

LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Le informazioni di seguito riportate sono fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno della scuola.

Organigramma della sicurezza: datore di lavoro Dirigente Scolastico, RSPP, Referente dei lavoratori Sig.ra Anita Facci, medico competente Dott.ssa Silvia Gemelli.

Verranno attivate le seguenti squadre:

Squadra Primo Soccorso

Squadra Antincendio

Squadra emergenza (studenti)

Squadra di aiuto ed emergenza per disabili

I dipendenti indicati sono incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e di gestione dell'emergenza in base all'art. 18 lett.b) del D.Lgs 81/08 e successive integrazioni e modifiche, in coordinamento con i docenti collaboratori.

Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti.

Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un comfort più sicuro e utile.

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro e negli edifici scolastici sono numerose e spaziano dall'organizzazione alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale.

Le leggi più importanti sono le seguenti:

- ✓ **Decreto 26 agosto 1992:** prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- ✓ **Testo Unico 81/ 2008:** miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori
- ✓ **DM 10 marzo 1998:** sicurezza antincendio

Decreto 26 agosto 1992: vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni progettuali, vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle prove di evacuazione almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una gestione dei controlli antincendio (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

T.U.81/2008: è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). È il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per l'organizzazione e la gestione della sicurezza: in particolare vengono individuate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre. Vengono fissati inoltre gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.

L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

DM 10 marzo 1998: Questo decreto è una applicazione approfondita del D.Lgs. 626/94 in materia di antincendio. Tutte le aziende devono elaborare una valutazione dei rischi di incendio tenendo conto delle sostanze combustibili presenti, delle possibili fonti di innesco, e delle persone esposte al rischio. Da tale valutazione scaturiscono una serie di obblighi e restrizioni finalizzate alla prevenzione incendi e alla gestione di una possibile emergenza.

PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza perché tutti, qualsiasi ordine e mansione svolgano, sono tenuti, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, a contribuire all'attuazione delle norme di sicurezza.

Per ottemperare agli obblighi formativi relativi all'applicazione dell'art. 37 D.L. 81/2008, come definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, tutto il personale scolastico è tenuto a seguire corsi di formazione per la sicurezza sull'ambiente di lavoro.

La normativa indica che tutti i lavoratori, compresi gli studenti, devono seguire un corso di formazione generale di base di 4 ore e successivamente, in funzione dell'attività didattica svolta o meno nei laboratori, un ulteriore approfondimento, normalmente già sviluppato dagli insegnanti tecnico-pratici.

A partire dalle classi prime nell'a.s. 2013-2014 e per le classi terze, gli studenti saranno formati sulle norme relative alla sicurezza e riceveranno i relativi attestati. Gli studenti delle classi quarte entro marzo 2014 saranno tutti formati per poter accedere ai percorsi di ASL e ai tirocini formativi estivi.

I docenti e i non docenti devono:

- ✓ trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia spiegando direttamente le norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico.
- ✓ partecipare attivamente alle prove di evacuazione che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività
- ✓ comunicare ai responsabili (dirigente, responsabile della sicurezza, etc.) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non a norma, infiltrazioni, danneggiamenti ad impianti, etc.)
- ✓ mettersi a disposizione per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.)

Gli studenti , per la loro sicurezza, devono:

- ✓ osservare sempre all'interno della scuola le indicazioni, le regole e i comportamenti richiesti dalla direzione scolastica, dai docenti e non docenti e comunque riconducibili alla buona educazione, al rispetto di tutti e ad una seria e matura collaborazione.
- ✓ non fumare all'interno della scuola e all'esterno, se non nell'apposito spazio riservato.
- ✓ segnalare ai docenti o ai collaboratori le situazioni di pericolo di cui vengono a conoscenza

- ✓ non utilizzare attrezzature e/o impianti senza specifica autorizzazione e comunque solo in presenza di docenti e/o tecnici (attrezzature di laboratorio, fotocopiatrici, etc.).
- ✓ In caso di emergenza, cercare di mantenere la calma e aiutare le persone presenti (persone in difficoltà, portatori di handicap, etc.).
- ✓ seguire i percorsi prefissati (segnalati nelle planimetrie ed evidenziati dalla cartellonistica)
- ✓ durante il tragitto non correre e mantenere l'ordine seguendo le indicazioni dell'insegnante
- ✓ non tornare mai indietro per alcun motivo
- ✓ non utilizzare le attrezzature antincendio (estintori, idranti, pulsanti antincendio, ecc.)
- ✓ nel luogo di raduno (cortile esterno) rimanere tranquilli, attendendo istruzione da parte dei responsabili

Gli studenti che al momento dell'allarme dovessero trovarsi fuori dalla propria aula dovranno:

- ✓ se vicini, tornare subito in aula e procedere all'evacuazione con la propria classe
- ✓ se lontani (ad esempio se si è scesi ad un piano inferiore) non risalire mai le scale, seguire la cartellonistica di emergenza, raggiungere il luogo di raduno e riunirsi alla propria classe

RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE DEI CASI DI EPIDEMIA

(come da indicazioni operative Ministero dell'Istruzione/ Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali Prot. n A00DPIT/2410 del 18.09.2009)

Misure igieniche e comportamentali:

- ✓ Igiene delle mani: lavare regolarmente le mani con acqua e sapone, soprattutto dopo avere tossito, starnutito o avere soffiato il naso.
- ✓ Coprire la bocca ed il naso quando si tossisce e si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta da gettare immediatamente nella spazzatura dopo l'uso.
- ✓ Non sputare in nessun luogo o ambiente.
- ✓ Effettuare la pulizia scrupolosamente e subito delle superfici ed attrezzature che sono in costante contatto con le mani, nel caso le superfici utilizzate si presentino visibilmente sporche.
- ✓ Non consumare cibi o bevande già assaggiate da altri o da confezioni non integre.
- ✓ Non mangiare utilizzando le posate di altri.
- ✓ Non portare alla bocca penne, gomme, matite ed altro materiale di uso scolastico e/o comune.
- ✓ Aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.
- ✓ Gli studenti ed il personale scolastico che manifestino febbre o sindromi simil-influenzali (febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte vomito e diarrea) devono responsabilmente rimanere al proprio domicilio nel proprio ed altrui interesse e si raccomanda di contattare il proprio medico di famiglia quando i sintomi persistono o si aggravano.
- ✓ La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore e, comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione da parte del medico.
- ✓ In caso di assenza per malattia la riammissione a scuola è consentita solo in presenza di certificato medico, per assenze superiori ai 5 giorni di lezione.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Regolamento

Art. 1 Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organismo composto da Docenti dell'Istituto Tecnico Industriale - "G. Galilei" di Arzignano e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Scopo del Comitato Tecnico Scientifico è:

- il potenziamento dei rapporti della scuola con il territorio di riferimento;
- la costituzione di solidi legami con le forze socio-economiche;
- la creazione di raccordi tra gli obiettivi educativi della Scuola ed i fabbisogni professionali ed educativi espressi dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'Università.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni **consultive** e di **proposta** in ordine all'attività progettuale dell'Istituto Tecnico Industriale "Galilei" di Arzignano per quanto concerne le aree di indirizzo.

Art. 2 Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato con provvedimento del Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio d'Istituto.

Comitato Tecnico Scientifico è composto da quattro membri interni e quattro membri esterni. È membro di diritto il Dirigente Scolastico.

I membri interni sono individuati nel Collegio dei Docenti.

I membri esterni provengono dal mondo del lavoro, dal mondo accademico, da enti di ricerca, dalle categorie professionali, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale, professionale, scientifica o tecnologica e sono proposti dal Dirigente Scolastico all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Comitato Tecnico Scientifico, può avvalersi anche del supporto temporaneo di altri esperti, chiamati a collaborare.

Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati.

Nel caso in cui una delle rappresentanze all'interno del Comitato Tecnico Scientifico dovesse decadere, il Presidente provvederà a richiedere ai gruppi di appartenenza una nomina sostitutiva per permettere al Comitato di mantenere la rappresentatività prevista dal presente regolamento.

Art. 3 Competenze del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico esprime pareri facoltativi e proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto in merito a:

- definizione delle attività in raccordo con il territorio da inserire nel POF della scuola e delle relative strategie di azione;
- realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage degli allievi;
- acquisizioni e implementazione di risorse strumentali di interesse didattico;

- protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni finalizzate a costruire duraturi collegamenti con il territorio.

Art. 4 Adunanze del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Dirigente Scolastico e si riunisce su convocazione del Presidente almeno tre volte per anno scolastico.

Il Comitato Tecnico Scientifico può decidere di invitare a partecipare alle sue riunioni, con diritto di parola, rappresentanti di istituzioni che abbiano stipulato, mediante apposita convenzione, un rapporto di collaborazione con l'Istituto "Galilei".

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni inerenti:

- la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage degli allievi e di acquisizione e implementazione di risorse strumentali didattiche sono proposte in adozione al Collegio dei Docenti;
- la definizione delle attività in raccordo con il territorio da inserire nel P.O.F. seguono l'iter di approvazione di quest'ultimo;
- protocolli d'intesa, accordi di programma e convenzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto previo parere del Collegio Docenti.

Il Presidente può invitare alla riunione, senza diritto di voto, collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si rende necessaria.

Per ogni riunione viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, nominato tra i membri del Comitato Tecnico Scientifico, dal presidente.

Alla custodia dei verbali provvede il Dirigente Scolastico.

Art. 5 Convocazione delle adunanze del Comitato Tecnico Scientifico

La convocazione del Comitato Tecnico Scientifico è fatta dal Dirigente Scolastico con comunicazione, contenente l'ordine del giorno, spedita a tutti i componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Dirigente può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità o quando ne facciano domanda, con richiesta scritta e motivata, almeno la metà dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico.

Le convocazioni d'urgenza devono essere fatte almeno due giorni prima della riunione.

L'ordine del giorno è disposto dal Dirigente Scolastico.

I componenti il Comitato Tecnico Scientifico, in numero di almeno cinque, possono chiedere al Dirigente, con richiesta scritta e motivata, la trattazione di argomenti che devono essere inseriti nell'ordine del giorno della prima riunione.

Art. 6 Ufficio di segreteria

I compiti di segreteria del Comitato Tecnico Scientifico sono svolti dall'ufficio amministrativo dell'Istituto Tecnico Industriale "Galilei" di Arzignano che provvede:

- all'invio degli ordini del giorno e dei verbali delle singole adunanze ai componenti il Comitato;
- ad assumere a protocollo le richieste e tutta la corrispondenza indirizzata al Comitato;
- a svolgere tutte le funzioni di supporto organizzativo ed amministrativo necessarie all'attività del Comitato;

Art. 7 Approvazione dell'ordine del giorno

Gli argomenti all'ordine del giorno si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

La votazione di regola sarà palese e si procederà per alzata di mano.

Il verbale della riunione sarà fatto pervenire, con avviso di ricevimento, a tutti i componenti entro otto giorni lavorativi dalla riunione. Il verbale si riterrà approvato se non perverranno al Dirigente Scolastico eccezioni entro otto giorni lavorativi dal ricevimento della verbalizzazione.

Art. 8 Partecipazione alle riunioni

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate.

Dopo tre assenze ingiustificate consecutive si avrà la decadenza dall'incarico.

Il Comitato tecnico scientifico è decaduto con l'anno scolastico 2014-15. Si procederà al rinnovo per il prossimo triennio durante il corrente anno scolastico.